

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

*L'Economia
Internazionale*

Signori Soci,

l'incremento del prodotto interno lordo nel 2004 è stato positivo nei Paesi industriali, con gli Stati Uniti ed il Giappone che hanno manifestato una particolare espansione superiore alle attese.

L'amministrazione statunitense, in coincidenza con il rinnovo presidenziale, ha favorito una costante crescita economica rinviando di intervenire sugli squilibri commerciali e di finanza pubblica, pur esistenti nel Paese.

Il Giappone ha promosso con favore le esportazioni e la domanda interna, ottenendo un aumento significativo del PIL.

L'Unione Europea, che con i suoi maggiori Paesi ha sofferto per l'aumento del prezzo del petrolio, per la diminuzione delle esportazioni determinate dall'apprezzamento dell'euro, per l'esigenza di non accrescere i disavanzi pubblici nel rispetto del Patto di stabilità, non è riuscita ad incrementare convenientemente il PIL.

Sul piano istituzionale l'Unione ha fatto nell'anno notevoli avanzamenti allargando da 15 a 25 i Paesi partecipanti e promulgando una Costituzione Europea da sottoporre a ratifica dei Paesi membri.

Anche i Paesi esterni all'area OCSE hanno manifestato forti incrementi dell'economia, particolarmente significativi sono quelli Asiatici e quelli dell'OPEC, che hanno sviluppato una capacità di rilievo sul piano competitivo.

L'Economia Italiana

L'economia italiana nel 2004 ha manifestato segni di rafforzamento del PIL passato dallo 0,4% del 2003 a quello dell'1% della fine dell'anno in esame. Invero il Governo aveva programmato l'1,9% ma gli ostacoli non sono mancati per raggiungere l'obiettivo, basti pensare al mancato allentamento della politica monetaria mantenuta dalla Banca Centrale Europea, all'impedimento di un'azione di politica di bilancio più espansiva come conseguenza di un forte disavanzo di finanza pubblica, alle difficoltà che hanno incontrato le imprese italiane ad esportare per effetto dell'apprezzamento dell'euro, ai contenuti consumi interni delle famiglie dovuti soprattutto al permanere di un clima di sfiducia.

Anche la produzione industriale ha dato segni generali di stagnazione, tuttavia le dinamiche sono risultate diverse per settori e per territori; infatti le produzioni nell'Italia settentrionale hanno avuto un andamento in crescita mentre si sono verificate in diminuzione nell'Italia centrale e meridionale.

Per quanto attiene agli investimenti vi è stata una discreta ripresa dopo il calo del 2003, in particolare si è incentivata quella nelle costruzioni.

La bilancia commerciale ha visto diminuire l'avanzo dell'anno precedente di circa i nove decimi, mentre con i Paesi dell'Unione Europea si è addirittura passati ad un saldo negativo.

Il contenimento dei prezzi al consumo ha progressivamente fatto scendere il tasso d'inflazione fino a meno del 2% a fine anno. L'effetto positivo è stato raggiunto per varie concause tra le quali vi è certamente l'apprezzamento dell'euro e la moderata crescita del costo unitario del lavoro. Nel processo occupazionale del Paese è continuata la crescita del numero degli occupati e si è ridotto il tasso di disoccupazione al disotto dell'8%.

I mercati finanziari in Italia hanno reagito molto positivamente con emissioni consistenti nel comparto obbligazionario e con performance di tutto rilievo in quello azionario, purtroppo per quanto attiene all'entità degli scambi realizzati, essi lievitano con difficoltà in riferimento all'esiguo numero di società quotate al mercato borsistico.

Di tutto rilievo è la capitalizzazione complessiva delle 225 società quotate che si attesta a circa il 42% del PIL.

In riferimento al sistema del credito meritano segnalazione alcuni provvedimenti legislativi nazionali: il completamento della riforma societaria definita con D.Lgs. n. 310 del 30 dicembre 2004, e l'emanazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 per l'esercizio delle opzioni in ordine all'applicazione dei principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") ai bilanci di esercizio.

E' opportuno segnalare che nell'anno si sono prodotte anche alcune norme e pronunciamenti secondari ma importanti per la vita delle Banche, mentre a livello europeo merita di essere evidenziata la proposta di direttiva che recepisce le raccomandazioni del Comitato di Basilea in tema di requisiti minimi di patrimonio.

L'intermediazione creditizia posta in essere dalle Banche ha manifestato un'attività di credito moderata, soprattutto nel comparto a breve termine, mentre il dato complessivo è risultato sostenuto dai prestiti destinati all'acquisto di immobili da parte delle famiglie.

Differenti sono i dati della provvista che nelle diverse forme hanno manifestato un accrescimento rilevante rispetto all'anno 2003. I motivi a sostegno sono da individuare nel persistente ristagno dell'attività economica e nella conseguente propensione dei risparmiatori verso impieghi meno rischiosi.

Il manifestarsi della dinamica debole degli impieghi, rispetto a quella della raccolta, ha determinato una flessione del margine d'interesse peraltro aggravato da tassi di interesse ai minimi storici.

In questo contesto le Banche hanno incentivato l'attività di servizio per

avere rendite commissionali aggiuntive a sostegno.

Il sistema del credito Popolare, ormai ricomposto con assetti proprietari diversi e con soltanto venti popolari indipendenti, si avvale di una rete di 7.200 sportelli su tutto il territorio nazionale.

L'attività creditizia svolta da queste Banche è in continua espansione e rappresenta circa un quinto dell'intero sistema del credito sia per quel che concerne la raccolta che in riferimento agli impieghi economici.

Per quanto attiene alla economicità generale delle Popolari essa si contraddistingue per la sua continuità positiva, ancora una volta riscontrata, nel rispetto della vocazione dei suoi management impegnati alla creazione di valore stabile per i soci, le famiglie, le imprese dei territori serviti.

Gli impieghi delle Banche Popolari, che nell'anno hanno avuto un andamento particolarmente favorevole, si sono caratterizzati anche per un contributo attivo di quelli a breve termine, a differenza di quanto avvenuto nell'altro sistema del credito.

Le sofferenze, in forma differenziata tra le varie regioni, hanno mediamente verificato un significativo rallentamento.

La provvista all'interno delle Popolari ha continuato con una tendenza aumentativa che supera quella dell'anno precedente.

Il sistema Popolare, differenziandosi dall'altro, ha accresciuto il suo grado di intermediazione attestandosi intorno al 90%.

Anche i proventi da servizi sono risultati in crescita determinando un grande supporto al margine d'intermediazione che su base annua è cresciuto in media intorno al 6%.

Il richiamato decreto legislativo n. 310 del 2004, definendo quali parti della riforma del diritto societario dovessero compatibilizzarsi con la preesistente normativa speciale delle Banche Popolari, ha sancito la nuova disciplina del Testo Unico Bancario riguardante gli istituti della categoria.

Tale disciplina, riconoscendo la qualità di "banche cooperative" alle Popolari, ne ha riaffermato l'intento mutualistico non prevalente, mantenendo le norme riferite al voto capitaro, ai limiti del possesso azionario e al gradimento per i nuovi soci.

*La Banca Popolare
del Lazio*

Le difficoltà di un' economia in lenta evoluzione, così come la perdurante difficoltà che la Banca incontra nel relazionarsi con le attività agricole e commerciali, fortemente caratterizzanti il suo contesto di riferimento operativo, hanno condizionato non poco l'attività del 2004. Tuttavia la Banca ha dimostrato di sapersi orientare e ricercare aree di business alternative dalle quali ricavare confacenti supporti economici e utilizzando un'ideale e flessibile operatività.

Hanno contribuito, in tali azioni strategiche, un'efficace attività di marketing e il miglioramento della struttura informatica ed organizza-

tiva, che hanno consentito di procurare alla clientela le soddisfazioni necessarie per i loro bisogni.

Per quanto attiene ai comparti nei quali si è realizzata l'attività della Banca, merita di rilevare il contributo che hanno dato gli incrementi medi delle masse investite di euro 40,914 milioni pari al 3,25%, esse hanno permesso di compensare la perdita che il calo dei tassi avrebbe generato.

L'accrescimento dei volumi è connesso all'azione incisiva che svolgono le aree operative ed ha manifestato anche il pregio di meglio realizzare il rapporto rischio-rendimento che avrebbe comportato una seria minaccia agli equilibri patrimoniali dell'azienda.

Il margine d'intermediazione complessivo rispetto al 2003 si è accresciuto del 5,8% con le seguenti componenti:

- Margine d'interesse € 49,058 milioni pari al 64,42%
- Intermediazione finanziaria “ 2,772 “ “ 3,64%
- Ricavi netti da servizi “ 24,102 “ “ 31,65%

a dimostrazione di come si è andato ricomponendo l'apporto reddituale dell'azienda verso equilibri gestionali più consoni ai mercati di riferimento.

La redditività raggiunta ha sopportato con sufficienza i costi che, pur incrementando fino all'ammontare di euro 44,659 milioni, assorbono il 58,65% del margine d'intermediazione, che nel 2003 era del 60,27%.

Nel corso dell'anno è continuata con assiduità l'attività di miglioramento delle procedure operative e più in generale della realizzazione del sistema dei controlli interni, ritenendo questo avanzamento utilmente propedeutico per l'ordinato svolgimento della gestione aziendale e per l'auspicata crescita della Banca.

La Banca, avvalendosi della collaborazione specialistica di alcune quotate istituzioni, ha approntato un piano strategico 2004-2006 nel quale ha preordinato l'attività da svolgere nelle aree di intervento al fine di raggiungere prevedibili obiettivi di accrescimento dei redditi capaci di apportare valore economico all'azienda bancaria.

Alla strategia pluriennale, è stato affiancato il Budget annuale che delineando i comportamenti tenuti nel breve periodo li ha riscontrati; consentendo di verificare le discrasie verificatesi e di progettare sempre con maggiore attendibilità le risultanze future da realizzare.

Occorre precisare che la formulazione del Budget rappresenta un progetto operativo da realizzare sulla base di scenari economici generali e settoriali che si intravedono nel breve periodo.

La Banca, che utilizza con metodo tali tecniche, ha redatto una programmazione per l'anno 2005 che prevede le seguenti indicazioni.

- Crescita contenuta nella raccolta e negli impieghi non inferiore al 5% nelle province di Roma, Latina e Frosinone, nelle quali opera.
- Sul fronte della domanda di credito, si prosegue sulla ricomposizione del portafoglio prestiti sulle scadenze più lunghe, favorita dal basso livello dei tassi d'interesse e dalla dinamica del mercato immobiliare.
- L'andamento della raccolta si caratterizzerà per una ricomposizione verso strumenti a più lunga scadenza.
- Tentativo di migliorare il rapporto impieghi/depositi, in sintonia alla dinamica del sistema.
- Impegno concentrato nel rafforzamento del presidio del territorio.
- Espansione delle quote di mercato attraverso il consolidamento del business tradizionale sulla clientela retail, potenziamento del cross selling sui rapporti esistenti.
- Ampliamento del numero di sportelli.

Risulta evidente che gli intenti sopra indicati, richiedono un impegno notevole sul piano organizzativo e funzionale che la Banca sta già attuando, soprattutto con l'impiego di maggiori risorse umane di più elevato profilo professionale e competenza. Le selezioni attuate per l'immissione di neo assunti negli ultimi anni, unitamente alle valide risorse già al servizio della Banca hanno predisposto l'azienda ad affrontare con successo i suoi obiettivi.

Con l'emanazione del nuovo schema di regolamentazione della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, meglio conosciuto come Basilea 2, avvenuta nello scorso mese di giugno da parte del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, sono stati delineati i principi per l'adozione di nuove metodologie di gestione dei rischi, più solide e sensibili rispetto al passato.

La Banca Popolare del Lazio, così come l'intero sistema, si trova di fronte all'opportunità di ridisegnare l'organizzazione ed il sistema di controllo e governo dei rischi, sollecitata dalla nuova normativa di Basilea 2, ma anche dall'introduzione dei nuovi principi contabili.

Le nuove regole prevedono metodologie di misurazione, in particolare del rischio di credito e dei rischi operativi, con livelli crescenti di complessità che, per le banche di piccole e medie dimensioni, cioè a carattere locale, comportano scelte graduali e proporzionate alla loro portata.

Al riguardo, occorre distinguere le implicazioni di carattere regolamentare e di vigilanza, finalizzate alla quantificazione del coefficiente patrimoniale ed alla verifica della sua adeguatezza, dalle opportunità di sviluppo dei processi operativi e dei sistemi gestionali.

Il primo aspetto, cioè quello regolamentare, non comporterà per la Banca significativi mutamenti nelle metodologie di misurazione dei rischi, per le quali si continueranno ad adottare i modelli standard.

Del resto il coefficiente patrimoniale, cioè il profilo di rischio complessivo della Banca, correlato al suo patrimonio, è ampiamente superiore alla soglia minima dell'8%, quindi non rappresenta una priorità, semmai un'opportunità di sviluppo da sfruttare.

Dunque, nel futuro prossimo, non ci sarà l'esigenza di attivare presso la Banca d'Italia quel processo di validazione del sistema di misurazione e gestione dei rischi di tipo avanzato per il suo riconoscimento a fini regolamentari, cioè per la determinazione del coefficiente patrimoniale.

Viceversa, il secondo aspetto, cioè quello relativo all'opportunità di sviluppo dei sistemi gestionali, implica un doveroso salto di qualità sul piano interno, utile per fronteggiare efficacemente la pressione concorrenziale e sfruttare le opportunità di profitto presenti sul mercato di riferimento.

Per la Banca, quindi, Basilea 2 rappresenta essenzialmente l'adozione di nuovi sistemi gestionali per la riduzione del rischio di credito e, più in generale, per l'ottimizzazione dell'intermediazione creditizia; significa, inoltre, migliorare ulteriormente i processi operativi per aumentare la qualità dei servizi e delle prestazioni. L'approccio è basato sulla consapevole necessità di orientare in modo più efficace lo sforzo commerciale della rete distributiva attraverso l'adozione di un sistema gestionale più efficiente.

Sotto il profilo strettamente organizzativo, il processo di adeguamento è iniziato da alcuni anni mediante l'attivazione di nuove funzioni ovvero la razionalizzazione di quelle esistenti, deputate al controllo sistematico sulla gestione dei rischi di credito e di mercato.

All'interno di queste strutture sono in fase d'implementazione, più o meno avanzata, nuovi strumenti di misurazione dei rischi che, nel prossimo futuro, implicheranno un'evoluzione nelle metodologie di gestione e nei processi operativi.

Nel corso del 2004 il profilo di rischio complessivo assunto dalla Banca è cresciuto in maniera coerente e correlata agli obiettivi strategici definiti.

Si analizzino di seguito i dati contenuti nel bilancio d'esercizio.

Raccolta da clientela

A fine anno la raccolta diretta ha raggiunto 1.144,6 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,26% sostanzialmente simile a quello fatto registrare dalle "Popolari" del Centro Italia + 4,51% (sistema: + 7,17%).

Registra un flusso addizionale di circa 47 milioni di euro determinato sostanzialmente dalle componenti a più breve scadenza.

Risulta così costituita:

| Voce | 2 0 0 4 | 2 0 0 3 | variazioni |
|----------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|
| - Debiti verso clientela: | | | |
| a) Dep. a risp. liberi | € 190.807.044 | € 178.234.510 | € 12.572.534 + |
| b) Dep. a risp. vincolati | " 26.684.579 | " 29.940.340 | " 3.255.761 - |
| c) Partite minime depositi | " 218.669 | " 228.736 | " 10.067 - |
| d) C/C passivi | " 776.478.370 | " 720.465.803 | " 56.012.567 + |
| e) Contributi attualizzati | " 141.250 | " 187.103 | " 45.853 - |
| f) Pronti contro Termine | " 42.911.705 | " 64.060.718 | " 21.149.013 - |
| Totale | € 1.037.241.617 | € 993.117.210 | € 44.124.407 + |
| - Debiti rappr. da tit.: | | | |
| a) Obbligazioni | € 100.304.185 | € 94.975.909 | € 5.328.276 + |
| b) Certificati di Dep. | " 7.101.049 | " 9.814.195 | " 2.713.146 - |
| Totale | € 107.405.234 | € 104.790.104 | € 2.615.130 + |
| Totale Generale | € 1.144.646.851 | € 1.097.907.314 | € 46.739.537 + |

Anche nel 2004 si riconferma un andamento positivo della raccolta. Esso riflette il buon rapporto instaurato con la clientela ancora sconcerata dalla marcata instabilità dei mercati finanziari e dalle incertezze sull'evoluzione del ciclo economico.

La sua consistenza sintetizza gli effetti dell'azione di sostegno alternativo attuata nei confronti di quei clienti meno propensi al rischio ovvero in attesa di poter effettuare investimenti del proprio patrimonio in un contesto più rassicurante.

Complessivamente la sua dinamica è stata mantenuta entro livelli congrui, rispondenti cioè alle reali necessità di impiego temperando, tra l'altro, anche l'esigenza di un buon equilibrio economico nell'ambito dell'intermediazione tipica.

L'andamento delle diverse componenti che emergono dall'esame delle specifiche forme tecniche, evidenzia in particolare:

- una significativa crescita dei depositi a risparmio del 4,47% che passano da 208,4 a 217,7 milioni di euro;
- una sostenuta dinamica dei conti correnti che raggiungendo i 776,478 milioni registrano un aumento di oltre 56 milioni pari al 7,77%. Rappresentano l'aggregato più consistente dell'intera raccol-

ta bancaria con un'incidenza del 67,84% sul totale complessivo. Confermano l'interesse della clientela per questa forma tecnica particolarmente liquida stante come detto l'attuale situazione di insicurezza generale;

- un andamento flettente infine nella componente pronti contro termine, con una contrazione di 21,1 milioni (-33,01%) che ne colloca le consistenze a circa 43 milioni di euro. Ciò è in parte ricollegabile all'andamento decrescente dei tassi ed alla conseguente riduzione del differenziale di rendimento con altri strumenti del mercato monetario.

Anche lo strumento obbligazionario evidenzia una dinamica in aumento, mentre la componente certificati di deposito conferma l'ulteriore e progressivo minore interesse di cui è oggetto.

Le consistenze di fine periodo delle obbligazioni di propria emissione risultano pari a 100,304 milioni con un progresso del 5,61%, a seguito del rimborso di prestiti venuti a scadenza per nominali 10 milioni di euro e l'emissione di un nuovo prestito quinquennale di 15 milioni di euro.

Da un esame di sintesi delle diverse forme di raccolta emerge come l'insieme degli strumenti a breve termine registri una crescita del 4,13% e quelli a medio termine evidenzino una crescita del 5,61%.

Riguardo alla sua distribuzione per localizzazione della clientela e per categorie di investitori, risulta che le famiglie consumatrici costituiscono il settore preponderante, mentre la ripartizione territoriale vede la provincia di Roma (62,78%) prevalere su quelle di Latina (36,98%) e di Frosinone (0,24%).

RACCOLTA DA CLIENTELA RIPARTITA PER CATEGORIE DI INVESTITORI (in migliaia di euro)

Debiti verso la clientela al 31/12/2004

| | Importi | Incidenza % |
|----------------------------------|------------------|-----------------|
| Amministrazioni pubbliche | 84.866 | 7,41 % |
| Imprese finanziarie | 11.023 | 0,96 % |
| Imprese non finanziarie | 148.599 | 12,98 % |
| Famiglie produttrici | 124.952 | 10,92 % |
| Famiglie consumatrici | 757.897 | 66,22 % |
| Istituzioni senza scopo di lucro | 16.526 | 1,44 % |
| Altro | 784 | 0,07 % |
| Totale | 1.144.647 | 100,00 % |

A valori medi la raccolta da clientela supera i 1.092 milioni di euro con un aumento di 21,5 milioni pari al 2,00%; il suo andamento conferma di fatto la buona tenuta dei volumi scambiati nell'anno. Il tasso medio si colloca allo 0,84% (2003: 1,13%).

RACCOLTA INDIRETTA

Notevole rilievo assume anche l'andamento della raccolta indiretta, la cui gestione richiede sempre maggiore impegno e competenza per rispondere al continuo modificarsi della qualità finanziaria della clientela e per sopperire adeguatamente alla più elevata rischiosità e complessità dei mercati. Unitamente alla raccolta diretta, contribuisce concretamente all'espansione delle risorse amministrative, esprime l'entità del lavoro svolto in tale comparto ed evidenzia l'attenzione posta a soddisfare le esigenze degli investitori.

Nell'anno in esame ha raggiunto quasi i 748 milioni di euro con un incremento di circa 48 milioni pari al 6,83% (2003: +8,22%).

Analizzando le principali componenti dell'aggregato, si denota una marcata ripresa dei fondi comuni (+15,09%) e delle azioni (+10,16%), mentre manifestano un certo calo i titoli obbligazionari (-2,46%).

La perdurante volatilità ed incertezza dei mercati finanziari hanno spinto i risparmiatori verso fondi comuni dal profilo più prudente, mentre il calo dei rendimenti ha penalizzato la richiesta dei titoli obbligazionari. Molto significativa è stata la dinamica delle gestioni patrimoniali che, al netto della componente di liquidità, hanno superato i 36 milioni con un incremento di 5,2 milioni di euro pari al 16,61%, evidenziando così l'acquisita validità dei gestori di tale servizio.

RACCOLTA COMPLESSIVA

La raccolta complessiva da clientela, intesa come somma di quella diretta e di quella indiretta, costituisce il volume complessivo dei mezzi finanziari affidati alla Banca. Al 31 dicembre 2004 ha raggiunto la consistenza di circa 1.893 milioni con un incremento su base annua di 94,55 milioni pari al 5,26% (2003: +4,77%).

Rilevante appare, poi, l'ammontare della massa amministrata: raccolta diretta, raccolta da banche, fondi di terzi in amministrazione, altre passività, capitale sociale, riserve ed utili, che raggiunge la somma di 1.407,5 milioni di euro.

Aggiungendo a tale ultimo aggregato la raccolta indiretta si evidenzia il livello delle dimensioni operative raggiunto ed il potenziale complessivo della capacità d'intermediazione della Banca che si attesta a 2.155,4 milioni di euro, come meglio specificato nella tabella seguente.

Intermediazione potenziale (in migliaia di euro):

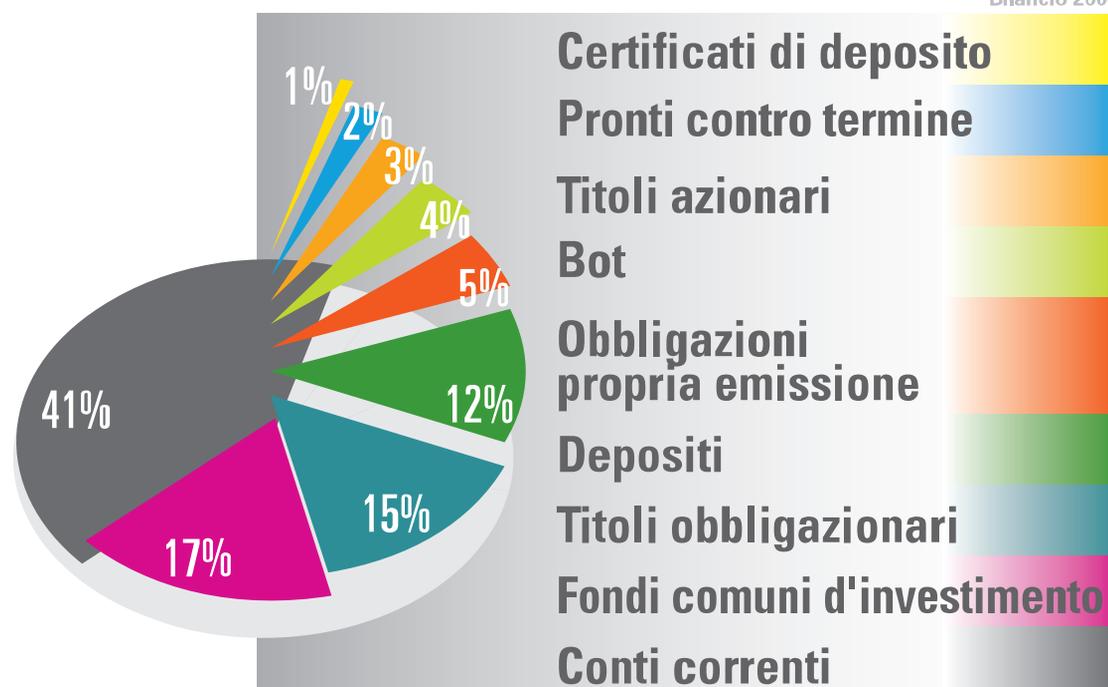
| Voce | 2 0 0 4 | 2 0 0 3 | variazioni |
|---------------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| - Raccolta clienti | € 1.144.647 | € 1.097.907 | € 46.740 + |
| - Banche | " 56.249 | " 148.970 | " 92.721 - |
| - Fondi terzi in amm. | " 7 | " 24 | " 17 - |
| - Altre passività | " 42.019 | " 44.847 | " 2.828 - |
| Capitale, riserve e utili | " 164.556 | " 154.766 | " 9.790 + |
| - Raccolta indiretta | " 747.896 | " 700.083 | " 47.813 + |
| Totale | € 2.155.374 | € 2.146.597 | € 8.777 + |

Si fa presente da ultimo che:

- il totale della raccolta da clientela è ripartito su 98.498 posizioni, con un importo medio unitario di 11.621 euro;
- la raccolta per singolo dipendente ammonta mediamente ad € 2,8 milioni (2003: € 2,7 milioni).

Composizione della raccolta diretta ed indiretta verso clienti

Bilancio 2004



Crediti verso clientela

La consistenza dei finanziamenti erogati alla clientela ha raggiunto nell'anno in esame soddisfacenti livelli. In bilancio vengono rappresentati sulla base del presunto realizzo per cui, al netto delle specifiche rettifiche di valore, si attestano a oltre 795 milioni di euro, con un incremento di 64,5 milioni. In termini nominali invece, raggiungono 859,4 milioni con un incremento dell'8,25%, che si raffronta con quello del sistema del 6,04% e con quello delle "Popolari" del Centro Italia del 12,84%. Anche a valori medi il trend risulta positivo, si quantifica in 798 milioni ed evidenzia un incremento annuo di 88 milioni pari al 12,39% (2003: + 3,00%).

Sono costituiti nelle diverse forme tecniche così come dettagliate nel prospetto che segue. Includono, tra l'altro, crediti per interessi di mora, diversi dagli interessi sulle sofferenze, per 216 mila euro, di cui 133 mila sorti nell'esercizio.

| Voce | 2 0 0 4 | 2 0 0 3 | variazioni |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|
| - Portafoglio | € 27.895.322 | € 27.831.016 | € 64.306 + |
| - Portafoglio con Fondi di Terzi | " 15.324 | " 49.421 | " 34.097 - |
| - C/C att. con clienti: | | | |
| a) con gar. ipotecaria | " 2.654.795 | " 2.751.365 | " 96.570 - |
| b) altri | " 156.631.496 | " 151.371.953 | " 5.259.543 + |
| - Finanz. per anticipi: | | | |
| a) su effetti SBF | " 66.804.133 | " 51.552.020 | " 15.252.113 + |
| b) diversi | " 56.923.939 | " 42.864.681 | " 14.059.258 + |
| c) import/export | " 8.758.844 | " 7.245.343 | " 1.513.501 + |
| - Finanziamenti diversi | " 156.247.990 | " 160.863.980 | " 4.615.990 - |
| - Mutui ed altre sovv.ni attive | " 305.787.554 | " 271.689.942 | " 34.097.612 + |
| - Sovv. div. "estero" | " 3.012.801 | " 2.484.879 | " 527.922 + |
| - Crediti in sofferenza | " 72.299.576 | " 74.058.180 | " 1.758.604 - |
| - Altre partite residuali | " 1.563.363 | " 1.139.163 | " 424.200 + |
| - Rapporti att. con il Tesoro e le C.R.P. | " 794.072 | " 9.516 | " 784.556 + |
| Impieghi lordi | € 859.389.209 | € 793.911.459 | € 65.477.750 + |
| - Rettifiche di valore | " 63.901.098 - | " 62.948.614 - | " 952.484 - |
| Valore netto di bilancio | € 795.488.111 | € 730.962.845 | € 64.525.266 + |

Quale elemento fondamentale dell'attivo fruttifero, sono stati oggetto di particolare cura attraverso una responsabile azione di monitoraggio del merito creditizio dei prenditori ed un'attenta selezione dei rischi da assumere, privilegiando, per quanto possibile, il frazionamento degli importi e la massima trasparenza nei confronti dei terzi.

I risultati complessivamente ottenuti confermano l'efficacia dell'azione di sviluppo commerciale intrapresa dall'Istituto e la tradizionale preferenza accordata all'imprenditoria minore, con la quale esiste da tempo un solido rapporto di reciproca conoscenza.

Nonostante la debolezza che ha continuato a contraddistinguere l'andamento delle attività produttive sia nazionali che locali, anche nel 2004 l'attività di impiego ha mantenuto la favorevole tendenza di crescita avviata nei precedenti esercizi, mostrandosi in linea anche con i risultati fatti registrare dal sistema bancario nel suo complesso.

La positiva dinamica degli impieghi è stata sostenuta principalmente dalla domanda di mutui ipotecari (+17,02%) e dalla produttività aggiuntiva realizzata dalle filiali di più recente apertura.

Per i primi, in particolare, la vivace richiesta registrata nell'intero esercizio è spiegata sia dalla persistente attenzione verso il mercato immobiliare da parte delle famiglie, stimolate a tale forma di investimento dai ridotti tassi d'interesse e dai crescenti livelli degli affitti, sia dalla maggiore attività di trasformazione delle scadenze operata dalle aziende.

In aumento si segnala pure la quota dei finanziamenti all'import/export (+ 20,83%), in controtendenza non solo rispetto all'anno precedente ma anche rispetto alla stagnazione che perdura sui principali mercati di sbocco delle imprese produttive romane e pontine (USA, Germania, Francia) ed alla scarsa crescita interna che ha rallentato la domanda di prodotti esteri.

Notevole impulso all'attività d'impiego è venuto inoltre dai finanziamenti *in pool* con altri istituti bancari: si tratta di crediti concessi in prevalenza a controparti finanziarie di elevato standing (società di leasing, factoring e credito al consumo per lo più di emanazione bancaria) e per durate generalmente non superiori a 18 mesi, sia pure con una redditività più contenuta.

L'analisi per fasce temporali evidenzia il tradizionale maggior peso delle forme tecniche di più breve durata, che costituiscono circa il 51,9% degli impieghi totali, mentre le operazioni a medio/lungo termine rappresentano il 39,7%.

In questa ottica, quanto si è ottenuto nell'esercizio attesta la validità degli indirizzi strategici di espansione aziendale sui mercati di riferimento se si osserva come, a fronte della negativa evoluzione del credito a breve termine rispetto a quello a medio/lungo termine che ha interessato il comparto bancario nazionale, i volumi di impiego realizzati dalla Banca appaiono in crescita in entrambe le categorie di scadenza (crediti a breve: +7,95%; crediti a medio e lungo termine: +11,21%).

Sulla base delle consistenze nominali, il portafoglio risulta distribuito secondo le seguenti categorie di prenditori:

- Società non finanziarie 55,6%
- Altri operatori 17,5%
- Società finanziarie 15,5%
- Famiglie produttrici 10,4%
- Stato ed altri Enti 1,0%

Esso si contraddistingue, inoltre, per l'elevata percentuale di frazionamento: oltre il 15,5% dei crediti risulta infatti contenuto nella fascia di importo sino a 25.000 euro, mentre i crediti fino a 100.000 euro rappresentano il 33,3% del totale degli impieghi. Nell'esercizio si è assistito, peraltro, ad una contrazione nell'assorbimento degli impieghi da parte dei primi dieci clienti (-1,94%), con un'incidenza degli stessi che rimane sempre decisamente contenuta (13,06%).

Il credito unitario per cassa risulta pari a 36.246 euro, mentre quello erogato per singolo dipendente ammonta a 2,1 milioni (2003: 1,9 milioni). Nel complesso, il rapporto impieghi economici lordi/raccolta clienti (compresi PCT) è passato dal 72,31% del 2003 al 75,08% del 2004, facendo registrare un incremento di 2,77 p.p.; a valori medi manifesta ancora maggiore incisività collocandosi al 73,10%, con un miglioramento, rispetto all'anno precedente, di 6,95 p.p. a riprova della costante azione attuata nell'intero anno.

Il tasso medio di rendimento degli investimenti a clientela ha invece segnato un'ulteriore graduale diminuzione, risultando pari al 6,19%; la riduzione rispetto al precedente esercizio è coerente con l'andamento di sistema ed è pari a 0,82 p.p..

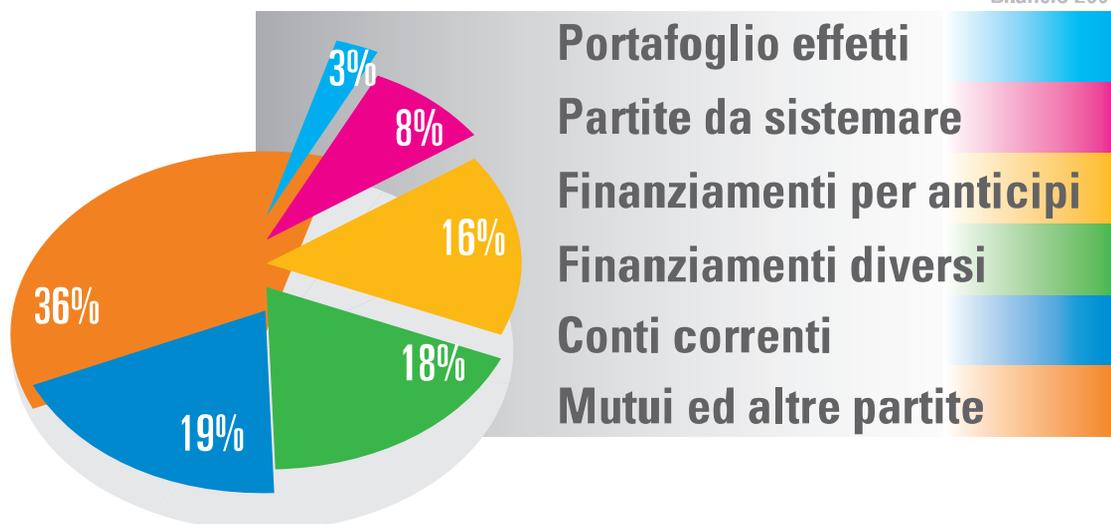
In un contesto che mantiene elementi di incertezza, si è continuato a presidiare attentamente la qualità dell'attivo attraverso l'applicazione di rigorosi criteri di selettività nella valutazione dei prenditori e nella conseguente erogazione del credito.

E' quindi proseguita l'attività del gruppo di lavoro che vede coinvolti il Servizio Crediti, l'Area Pianificazione e Controllo ed il Servizio Organizzazione, finalizzata alla realizzazione di un affidabile sistema di *rating* interno da estendere progressivamente a tutti i segmenti di clientela secondo le linee guida definite in seno al Comitato di Basilea.

Sempre nell'intento di affinare ulteriormente gli strumenti di analisi del merito creditizio e di assicurare, nel contempo, una maggiore celerità operativa, è poi continuato, di concerto con le altre Banche "pilota" aderenti al C.S.E., il progetto di sviluppo dell'applicativo "WebPEF" la cui entrata in produzione dovrebbe avvenire entro la fine del 2005.

Impieghi economici per forme tecniche

Bilancio 2004



CREDITI IN SOFFERENZA E AD ANDAMENTO ANOMALO

I crediti in sofferenza, dopo la contabilizzazione degli interessi di competenza hanno raggiunto, al valore nominale, 72,300 milioni con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 2,37% (2003: +19,38%) pari a 1,759 milioni, che conferma i buoni progressi conseguiti nell'azione volta a contenere il grado di rischiosità del credito.

A valori lordi rappresentano l'8,41% degli impieghi (2003: 9,33%), mentre a valori netti, al netto cioè dell'ammontare giudicato irrecuperabile, l'indice di rischiosità scende al 3,72% (2003: 4,1%).

Depurate delle specifiche rettifiche per previsioni di perdite per 42,725 milioni di euro, le sofferenze esprimono in bilancio un valore di presumibile realizzo di 29,575 milioni con un indice di copertura del 59,09% (2003: 59,57%) e con un'incidenza del 18,73% (2003: 20,11%) nei confronti del patrimonio netto dopo la ripartizione dell'utile.

Sono costituite da 1.344 posizioni delle quali 365 per un controvalore di 34,530 milioni garantite da ipoteche volontarie o giudizialmente acquisite. A seguito dell'attività di recupero svolta, sia in via giudiziale che stragiudiziale, sono stati incassati complessivamente 5,286 milioni di cui 332 mila ad integrale recupero di n. 25 posizioni.

Relativamente, poi, alla nota cessione pro-soluto a corrispettivo variabile effettuata nell'esercizio 2000 alla Società Italiana Gestione Crediti Spa, nel corso dell'anno in relazione all'attività svolta, si sono verificate perdite a seguito di transazioni definitive od in virtù della accertata irrecuperabilità del credito per € 995 mila (valore di bilancio € 310 mila) e conseguiti incassi per € 679 mila.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia a quanto esplicitato nella nota integrativa.

Secondo le disposizioni vigenti, tra gli altri crediti ad andamento anomalo si annoverano le partite incagliate, i crediti in corso di ristrutturazione ed i crediti ristrutturati.

Al 31 dicembre l'ammontare complessivo dei crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, è risultato pari a 28,316 milioni di euro con un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+ 1,06%).

Esso afferisce solamente alle partite incagliate per cassa, in quanto alla medesima data non erano presenti né crediti in corso di ristrutturazione né crediti ristrutturati.

In ottemperanza degli indirizzi tracciati dal piano strategico aziendale, volti tra l'altro a realizzare la migliore trasparenza possibile nelle poste di bilancio è stata perfezionata una cessione pro-soluto di crediti giudicati irrecuperabili. Tale operazione ha permesso di chiudere definitivamente n. 298 posizioni ed ha interessato crediti nominali per complessivi 2,610 milioni di euro.

Nel contempo, sempre nel corso dell'anno, sono stati eliminati ulteriori crediti inesigibili a seguito di fallimenti verificatisi e/o di transazioni effettuate per ulteriori 6,103 milioni di euro.

Al 31/12/2004 le svalutazioni complessive apportate agli impieghi a clientela ammontano a 63,901 milioni di euro.

Sono costituite da € 48,054 milioni per rettifiche analitiche e da € 15,847 milioni per rettifiche forfettarie, mentre l'accantonamento contro il rischio di credito sulle garanzie ed impegni è pari a 660 mila euro, con una diminuzione di circa 313 mila euro.

Il tutto come meglio dettagliato nel prospetto seguente (in migliaia di euro):

| | Importo | Svalutazioni analit. | forfett. | Presumibile realizzo |
|---|-----------------------|-------------------------|----------------------|-------------------------|
| - Finanz. erogati: | | | | |
| a) Sofferenze | | | | |
| - clienti | 45.408 | 24.895 | - | 20.513 |
| - cessionari di crediti ceduti "pro-soluto" | 26.892 | 17.830 | - | 9.062 |
| | <u>72.300</u> | <u>42.725</u> | - | <u>29.575</u> |
| b) Partite incagliate | 28.316 | 5.329 | 273 | 22.714 |
| c) Crediti ristrutturati | - | - | - | - |
| d) Crediti in corso di ristrutturazione | - | - | - | - |
| e) Impieghi vivi | 758.773 | - | 15.574 | 743.199 |
| Totale impieghi economici | <u>859.389</u> | <u>48.054</u> | <u>15.847</u> | <u>795.488</u> |
| - Garanzie e Impegni con rischio di credito | 77.664 | 175 | 485 | - |

A presidio, inoltre, di ogni ulteriore ed eventuale rischio di insolvenza che dovesse manifestarsi, è stato costituito lo specifico fondo rischi su crediti che, tramite gli accantonamenti dell'anno, ammonta a 7,9 milioni di euro.

Il fondo in parola rappresenta lo 0,99% (2003: 0,88%) degli impieghi economici netti ed il 26,71% delle sole sofferenze (2003: 21,4%).

Nel prospetto che segue sono evidenziate (in migliaia di euro) le movimentazioni delle rettifiche di valore, nonché gli accantonamenti e gli utilizzi del Fondo Rischi su Crediti, relativamente ai crediti per cassa.

| | Rettifiche di valore | | | Voce 90 Fondo Rischi Crediti | TOTALE copertura rischio di cred. |
|---|----------------------|-------------------|---------------|------------------------------------|---|
| | in c/capitale | in c/int. di mora | TOTALE | | |
| Consistenze 31/12/2003 | 47.984 | 14.964 | 62.948 | 6.400 | 69.348 |
| Radiazioni per perdite | 4.003 - | 1.831 - | 5.834 - | 2.731 - | 8.565 - |
| Riprese di valore su incassi | 432 - | 613 - | 1.045 - | - | 1.045 - |
| Giro per trasfer. contabile | 13 + | 13 - | - | 445 + | 445 + |
| Int. di mora -altri- accant. al F.R. a fini fiscali (disinquinamento fiscale) | - | - | - | 161 - | 161 - |
| Rettifiche di valore: | | | | | |
| - imputate a voce propria | 7.935 + | - | 7.935 + | - | 7.935 + |
| - imputate a rett. degli int. di competenza | - | 1.840 + | 1.840 + | - | 1.840 + |
| Riprese di valore da valutazione | 1.927 - | 16 - | 1.943 - | - | 1.943 - |
| Accant. per rischi eventuali: | | | | | |
| - Capitale | - | - | - | 3.947 + | 3.947 + |
| Consistenze 31/12/2004 | 49.570 | 14.331 | 63.901 | 7.900 | 71.801 |

Dall'esame del prospetto si evince come il livello di copertura totale degli impieghi economici lordi, abbia raggiunto nell'anno 71,801 milioni, esso rappresenta l'8,35% degli impieghi stessi (2003: 8,74%).

Area Finanza

Intensa ed efficace l'attività complessiva del Servizio Finanza, con un indirizzo proporzionalmente ripartito sia in relazione al rischio assunto sia in riferimento alla diversificazione settoriale. Analoga attenzione è stata posta nei rapporti con la clientela retail nel favorire in particolare la giusta amalgama tra la richiesta del servizio e l'offerta del prodotto.

In un momento non facile, i risparmiatori hanno dato ancora prova di grande maturità, interpretando nel modo giusto la significativa inversione di tendenza dei mercati finanziari e borsistici, continuando a credere ed investire nel sistema produttivo nazionale, attraverso l'importante canale di finanziamento costituito dal mercato mobiliare.

Il servizio finanza ha beneficiato del progressivo rasserenamento avuto nei mercati. Pur mantenendo l'operatività nel rispetto dei consueti principi di prudenza e correttezza, ha valorizzato e concentrato la negoziazione su strumenti finanziari più semplici e più graditi alla clientela con remunerazioni potenzialmente più elevate, seppur connotate da basso rischio.

A tal proposito, in chiusura d'anno è stata rivista e migliorata una procedura informatica che avvalendosi di un questionario finanziario rilasciato dal cliente, consente di confrontare i rischi insiti nell'investimento scelto, con il profilo dichiarato e, attraverso un'apposita segnalazione, evitare di incorrere in operazioni non adeguate.

La "ricezione e trasmissione" di ordini ha leggermente segnato il passo, anche se un buon recupero si è avuto nell'ultimo trimestre dell'anno, in concomitanza con la maggiore vivacità della borsa. Gli ordini inviati alla FinSud Sim SpA di Milano, sono stati di oltre 211 milioni, di cui il 55% tramite la procedura di trading on line.

Le movimentazioni in contropartita diretta, sul nostro Sistema di Scambi Organizzati, hanno risentito della generale situazione di stasi. I volumi scambiati sulle obbligazioni sono leggermente diminuiti passando a 525 milioni dai 625 dell'anno precedente.

Il risparmio gestito ha archiviato un anno molto soddisfacente. I fondi comuni di investimento hanno bilanciato i minori volumi della negoziazione con sottoscrizioni continue ed in progressivo aumento durante tutto l'anno, riportando in attivo la raccolta netta dopo mesi di consistenti riscatti.

Il servizio Gestioni Patrimoniali ha espresso risultati decisamente appaganti sia sotto l'aspetto qualitativo che reddituale. La prudente impostazione data al servizio, ha favorito maggiormente le gestioni patrimoniali in fondi, le quali beneficiano a loro volta dell'effetto "diversificazione". L'oculatezza nella formazione dei portafogli, ha permesso di conseguire risultati economici positivi, tanto per la banca quanto per la clientela, rafforzando sia le masse gestite (+16,61%) sia il numero dei mandati

(+14,59%). Passata la moda del “fai da te”, l’andamento dei mercati ha notevolmente rivalutato la gestione patrimoniale, mettendo in evidenza il valore aggiunto del gestore professionale e al tempo stesso evitando all’investitore scelte non correttamente ponderate.

TITOLI DI PROPRIETA’

Il portafoglio titoli di proprietà, al valore di bilancio, passa dai 389,162 milioni di euro del 2003 ai 388,467 milioni di euro del 2004, mostrando una sostanziale stabilità nelle quantità.

Esso rappresenta il 26,85% dell’attivo patrimoniale (2003: 26,29%), ed evidenzia la strategica importanza che questa forma di impiego costituisce per il comparto fruttifero della Banca.

Anche se indirizzata come sempre a criteri di prudenza, grande attenzione è stata data, coerentemente ai segnali che arrivavano dall’economia e dalle Banche Centrali, alla ricerca delle più redditizie forme di impiego, determinando un’intensa attività di trading.

I settori privilegiati della componente obbligazionaria, sono stati quello pubblico e corporate. Per quest’ultimo, la componente maggiore è stata quella bancaria ed in particolare a tasso variabile.

Sono state inoltre colte le opportunità rivenienti dal comparto azionario, il quale inizia ad avere una sua precisa connotazione. I diversi settori in cui sono state indirizzate le negoziazioni hanno reagito nei modi sperati con buona profittabilità per la Banca. Risultato che conferma il giusto sforzo nell’importante settore.

Un’attenta gestione, legata sia all’andamento dei rendimenti sia a quello dei margini creditizi sul mercato corporate, ha determinato il raggiungimento di elevati risultati per l’intero comparto finanza.

I titoli al valore di bilancio sono così ripartiti:

| Voce | 2 0 0 4 | 2 0 0 3 | variazioni |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------|
| TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI | | | |
| - B.O.T. | € 24.499.322 | € 111.763 | € 24.387.559 + |
| - B.T.P. | " - | " 36.791.154 | " 36.791.154 - |
| - Altri Titoli di Stato | " 104.705.699 | " 70.877.538 | " 33.828.161 + |
| Totale | € 129.205.021 | € 107.780.455 | € 21.424.566 + |
| OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO | | | |
| a) di Emittenti Pubblici: | | | |
| - B.T.P. | € 19.097.926 | € 20.540.584 | € 1.442.658 - |
| - Altri Titoli di Stato | " 47.720.605 | " 78.723.730 | " 31.003.125 - |
| Totale a) | € 66.818.531 | € 99.264.314 | € 32.445.783 - |
| b) di Banche: | | | |
| - Obbligazioni | € 156.239.866 | € 156.949.133 | € 709.267 - |
| Totale b) | € 156.239.866 | € 156.949.133 | € 709.267 - |
| c) di Enti Finanziari: | | | |
| - Obbligazioni | € 29.931.929 | € 22.686.982 | € 7.244.947 + |
| Totale c) | € 29.931.929 | € 22.686.982 | € 7.244.947 + |
| d) di Altri Emittenti: | | | |
| - Obbligazioni | € 1.064.732 | € 3.000 | € 1.061.732 + |
| Totale d) | € 1.064.732 | € 3.000 | € 1.061.732 + |
| Totale (a+b+c+d) | € 254.055.058 | € 278.903.429 | € 24.848.371 - |
| AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE | | | |
| a) Azioni | € 4.462.322 | € 1.780.992 | € 2.681.330 + |
| b) Quote di Fondi Comuni di Investimento | " 744.410 | " 697.310 | " 47.100 + |
| Totale | € 5.206.732 | € 2.478.302 | € 2.728.430 + |
| Totale Generale | € 388.466.811 | € 389.162.186 | € 695.375 - |

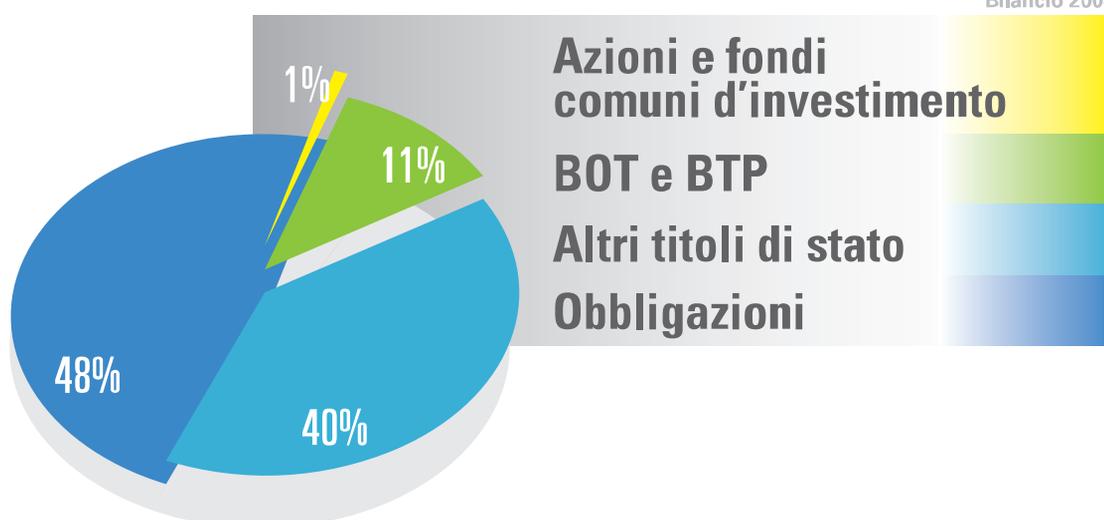
Per ciò che concerne la loro composizione, per la maggior parte sono costituiti da titoli a tasso variabile (83%). Anche se l'aggregato "Obbligazioni ed altri titoli di debito" è il più rappresentativo in termini di volumi, considerevole è l'incremento registrato in quello relativo ai "Titoli del tesoro e Valori assimilati", ed in particolare nella voce "Altri Titoli di Stato", la quale, espressione diretta dei CCT, ha particolarmente inciso anche nella determinazione della componente reddituale. Di converso notevole risulta la diminuzione dei B.T.P. in entrambi gli aggregati che ha determinato in un caso, l'azzeramento della voce e, nell'altro

un cospicuo ridimensionamento. Notevole è risultato, inoltre, l'incremento della voce "Azioni, Quote ed Altri titoli di capitale" che, se pur di più modeste dimensioni rispetto alle altre categorie, ha manifestato una buona rilevanza registrando un incremento pari al doppio delle precedenti rilevazioni.

Sempre elevato il totale delle cessioni di titoli. Esso ha avuto, al valore corrente, volumi pari a 1.003 milioni, mentre gli acquisti hanno avuto volumi per 997 milioni, così per un totale intermediato di 2.000 milioni (-25,84%), di cui il 30,32% negoziato sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS).

Composizione del portafoglio titoli

Bilancio 2004



Una parte del portafoglio titoli è destinata al "Portafoglio immobilizzato". Nell'esercizio in commento, il comparto ha registrato un aumento, dovuto all'inserimento di un titolo subordinato di nominali € 2 milioni appositamente acquistato.

A fine esercizio la consistenza è pari a 49,315 milioni al valore nominale mentre, al valore di bilancio è di 52,727 milioni.

Le consistenze di fine periodo rispettano ampiamente le percentuali di composizione ed i limiti dimensionali complessivi previsti nella delibera specificamente assunta; esse rappresentano il 13,57% (2003: 13,09%) del portafoglio complessivo, e non alterano le condizioni di equilibrio economico/finanziario dell'azienda.

TESORERIA

Nel corso dell'anno, a seguito del continuo deprezzamento della valuta americana nei confronti di quella europea, gli impieghi nel settore monetario ed obbligazionario sono stati indirizzati interamente sull'area Euro. In particolare, la stabilità dei tassi a breve ed il costante ribasso di quelli a medio e lungo termine, hanno consentito, unitamente ad una gestione prudente, sempre attenta ai correlati rischi, il raggiungimento dei traguardi previsti.

Le giacenze medie attive impiegate sull'E-mid hanno presentato una diminuzione del 41,35% rispetto a quelle del 2003, mentre quelle raccolte un incremento del 43,25%, variazioni dovute ad una più specifica ricomposizione dell'attivo volta alla ricerca di una maggiore redditività in funzione della diversa incidenza remunerativa degli strumenti finanziari a disposizione.

L'aver indirizzato la componente gestionale interamente sulla valuta europea, ha determinato un ridimensionamento del risultato economico del desk della tesoreria in divisa, che ha chiuso l'esercizio con un utile di negoziazione in calo di circa il 31,11%.

INTERBANCARIO

Lo sbilancio positivo fra le attività e le passività è rimasto sostanzialmente stabile, passando da 124 a 121 milioni di euro, con una diminuzione del 2,41%.

Il conto di riserva obbligatoria, a fine anno ha registrato un saldo di 5,417 milioni, inferiore alla media dovuta, nell'ambito della possibilità di mobilitazione, indirizzata ad una più efficiente gestione dei flussi di tesoreria.

Per quanto riguarda il comparto attivo, si evidenzia che l'ammontare complessivo dei crediti verso banche ha subito una diminuzione, rispetto al 2003, di 96 milioni (da 273 a 177 milioni), così come il comparto passivo che ha subito una diminuzione, nei saldi di fine anno, di 92 milioni di euro (da 148 a 56 milioni).

Partecipazioni

Passano da 3,252 a 3,328 milioni di euro con un incremento netto di circa 77 mila euro pari al 2,36%.

Sono così determinate:

| Voce | 2004 | 2003 | variazioni |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| - ICBPI SpA - Milano | € 67.427 | € 67.427 | € - |
| - Centrobanca SpA - Milano | " 73.610 | " 73.610 | " - |
| - Banca per il Leasing Italease SpA- Milano | " 288.474 | " 288.474 | " - |
| - Unione Fiduciaria SpA - Milano | " 14.270 | " 14.270 | " - |
| - EUROS SpA - Roma | | | |
| - Cefor & Istinform Consulting | " - | " 24.783 | " 24.783 - |
| - ARCA SGR SpA - Milano | " 547.152 | " 445.596 | " 101.556 + |
| - ARCA VITA SpA - Milano | " 497.134 | " 497.134 | " - |
| - ARCA ASSIC. SpA - Verona | " 215.626 | " 215.626 | " - |
| - Servizi Interbancari SpA - Roma | " 72.956 | " 72.956 | " - |
| - S.I.A. SpA - Milano | " 971 | " 971 | " - |
| - Istituto Enciclopedia Banca e Borsa SpA - Roma | " 1.556 | " 1.556 | " - |
| - Centrosim SpA - Roma | " 154.937 | " 154.937 | " - |
| - Si.Te.Ba. SpA - Milano | " 1.733 | " 1.733 | " - |
| - Soc. Servizi Bancari SpA - Milano | " 175 | " 175 | " - |
| - Lazio Lis SpA - Roma | " 2.582 | " 2.582 | " - |
| - Soc. Promoz. e Svil. Latina SpA - Latina | " 1.937 | " 1.937 | " - |
| - PROF.IM. Srl - Cori (LT) | " 206 | " 206 | " - |
| - FACTORIT SpA - Milano | " 72.473 | " 72.473 | " - |
| - LINEA SpA - Milano | " 148.286 | " 148.286 | " - |
| - SWIFT - Belgio | " 1.584 | " 1.584 | " - |
| - C.S.E. Srl - S.Lazzaro di Savena (BO) | " 778.283 | " 778.283 | " - |
| - Consorzio CA.RI.CE.SE. Casalecchio di Reno (BO) | " 114.036 | " 114.036 | " - |
| - FINSUD SIM SpA - Milano | " 273.067 | " 273.067 | " - |
| Valore di bilancio | € 3.328.475 | € 3.251.702 | € 76.773 + |

Le nostre partecipazioni esprimono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando un legame durevole con esse, incentivano i rapporti di collaborazione e sviluppano l'attività commerciale con la Banca.

In relazione al capitale della società partecipata risultano tutte non superiori al 2%, ad eccezione della quota nel CSE e nella FinSud SIM spa, che rappresentano rispettivamente il 4,35% ed il 5,29%.

Quali investimenti strumentali di lungo periodo, ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 87/92, sono classificate immobilizzazioni finanziarie e, come tali, valutate al costo storico, senza mai prescindere, tuttavia, dal confronto con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto contabile delle singole partecipate, al fine di cogliere in tempo le indicazioni di un'eventuale situazione di deterioramento duraturo.

Complessivamente il loro andamento è da considerarsi sostanzialmente buono.

L'acquisizione di nuove quote di partecipazione, generalmente rientra nella normale attività di sottoscrizione di azioni, a seguito di aumenti di capitale e/o di acquisto diretto presso altri soggetti detentori al fine di estendere e potenziare rapporti in settori di interesse per la Banca.

Nell'anno in esame si è proceduto all'annullamento contabile del valore di libro della nostra partecipazione nella Euros Consulting Spa pur mantenendo la titolarità dei diritti in essa incorporati.

Tale decisione è scaturita a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 28/06/04 che ha deciso di procedere alla liquidazione volontaria della società prendendo atto della difficile situazione aziendale ormai maturatasi in maniera irreversibile.

Venute meno le prospettive che ne avevano giustificato l'acquisto, unite all'acquisita incapacità gestionale della società, l'interessenza in parola ha perso di fatto ogni validità economica per cui, il suo valore residuo di € 61 mila circa è stato interamente azzerato con imputazione a conto economico.

AZIONI PROPRIE

Anche nel 2004 la compravendita delle azioni sociali è risultata molto attiva, effettuata sempre nei limiti della "Riserva" risultante dall'ultimo bilancio approvato e nel rispetto delle prescrizioni normative in vigore (art. 2522 c.c. e art. 17 Statuto Sociale).

Come si evince dal prospetto che segue (art. 3, 2° comma D.Lgs. 87/92), tutte le azioni acquistate nell'anno sono state rivendute, ed al 31 dicembre non esistevano rimanenze in portafoglio.

Le transazioni sono state effettuate per agevolare gli scambi tra i soci ed in conformità delle prescrizioni impartite. Il loro controvalore è stato regolarmente imputato al conto economico a valori lordi, in funzione degli interessi progressivi di conguaglio, con diretta influenza del risultato sull'utile di esercizio.

AZIONI DI PROPRIA EMISSIONE

| | | |
|--|----------|------------|
| - Rimanenza al 31/12/2003 | € | - |
| - Azioni acquistate n. 139.824 val. nom. € 419.472 pari al 2,48% del Cap.Soc. | " | 4.001.459 |
| - Azioni vendute n. 139.824 val. nom. € 419.472 pari al 2,48% del Cap.Soc. | " | 4.001.857 |
| - Rimanenza al 31/12/2004 | " | - |
| Utile sulla negoziazione | € | 398 |

Immobilizzazioni tecniche

Rappresentano costi relativi a beni e servizi ad utilità pluriennale. Sulla base del valore d'uso residuo ammontano a complessivi € 15.040.712. Sono costituite per € 1.356.642 da immobilizzazioni immateriali e per € 13.684.070 da immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attengono a fattori produttivi immateriali quali: i costi sostenuti per la ristrutturazione e l'adattamento di locali non di nostra proprietà adibiti ad uffici e a filiali bancarie, le licenze d'uso di software ed ogni altro costo connesso con necessità strutturali di diversa natura.

La loro composizione è la seguente:

| | |
|--|--------------------|
| a) costi pluriennali già utilizzati al 31/12/2003 | € 1.543.354 |
| b) costi pluriennali completati ed utilizzati nell'anno: | |
| 1) acquisto di software | " 101.293 |
| 2) spese per lavori su immobili non di ns/ proprietà | " 324.916 |
| 3) altri | " 2.089 |
| | <hr/> |
| Totale immobilizzazioni utilizzate nel 2004 | € 1.971.652 |
| | |
| c) costi per forniture non utilizzate nell'anno | - |
| | <hr/> |
| Totale Generale | € 1.971.652 |
| | |
| - Quota di ammortamento esercizio 2004 | " 615.010- |
| | <hr/> |
| Totale valore di bilancio al 31 dicembre 2004 | € 1.356.642 |

Sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale a seguito della verifica della loro natura pluriennale da parte del Collegio Sindacale.

Le quote di ammortamento di competenza ammontano a 615 mila euro, con il consenso del Collegio Sindacale, sono state calcolate secondo il principio di partecipazione al processo produttivo; infatti i beni non in uso, o gli acconti per lavori non completati, non vengono ammortizzati.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 87/92, il costo non ammortizzato delle immobilizzazioni immateriali è ampiamente coperto da riserve disponibili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| Voce | 2 0 0 4 | 2 0 0 3 | variazioni |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1) Mobili-Macchine e Impianti: | | | |
| a) mobili e arredi | € 3.240.838 | € 2.971.480 | € 269.358+ |
| - costi da imputare a mobili | " | " | " |
| b) macchine e impianti | " 15.044.733 | " 13.520.280 | " 1.524.453+ |
| - costi da imputare a impianti | " 39.888 | " 11.520 | " 28.368+ |
| | <u>€ 18.325.459</u> | <u>€ 16.503.280</u> | <u>€ 1.822.179+</u> |
| - Rettifiche di valore | " 16.044.214- | " 14.435.919- | " 1.608.295- |
| Totale Mobili e Macchine (1) | € 2.281.245 | € 2.067.361 | € 213.884+ |
| 2) Immobili: | | | |
| a) beni strumentali: | | | |
| - per destinazione | € 20.055.606 | € 20.055.606 | € - |
| - per natura (art. 40 2° c. TUIR) | " 597.705 | " 597.705 | " - |
| - costi da imputare a immobili | " 192.458 | " 192.458 | " - |
| b) altri | " 115.170 | " 115.170 | " - |
| | <u>€ 20.960.939</u> | <u>€ 20.960.939</u> | <u>€ -</u> |
| - Rettifiche di valore | " 9.558.114- | " 9.013.897- | " 544.217- |
| Totale Immobili (2) | € 11.402.825 | € 11.947.042 | € 544.217- |
| Valore di bilancio (1+2) | € 13.684.070 | € 14.014.403 | € 330.333- |

I **Mobili, Macchine ed Impianti**, al netto delle specifiche quote di ammortamento, ammontano complessivamente a 2,281 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente manifestano un incremento lordo, per nuovi investimenti, di 1,822 milioni mentre gli ammortamenti aumentano la loro incidenza netta per oltre 1,608 milioni.

La crescita delle consistenze di fine periodo è la risultante dell'effetto combinato tra gli acquisti dell'anno, comprensivi dell'acquisita strumentalità dei beni in corso di completamento e le diminuzioni, registrate nel comparto, per perdita del connotato produttivo o per dismissione volontaria.

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sui beni in funzione, ammontano ad € 1.612.208 e il valore totale delle rettifiche raggiunge la somma di € 16.044.214, come dimostrato nel prospetto seguente, rappresentano l'87,74% del costo di riferimento ammortizzabile.

RETTIFICA DI VALORE SU “MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI”

| | |
|--|---------------------|
| - Ammontare al 31/12/2003 | € 14.435.919 |
| - Quote di competenza esercizio 2004 | " 1.612.208 |
| - Quote relative a cespiti dismessi o alienati | " <u>3.913-</u> |
| Totale rettifiche di valore | € 16.044.214 |

Le spese di manutenzione e riparazione sostenute, non avendo natura incrementativa del valore dei beni con valenza pluriennale, ma solo quella di mantenere inalterata nel tempo la funzionalità dei beni stessi, sono state interamente imputate al conto economico di competenza quali costi di esercizio.

Gli **Immobili** risultano iscritti al costo e tengono conto delle rivalutazioni operate per € 14,887 milioni, come meglio dettagliato nell'apposito prospetto in chiusura di fascicolo.

Come per i beni mobili, il valore di bilancio degli immobili strumentali all'attività bancaria, è rettificato mediante quote annuali di ammortamento che tengono conto dell'utilità futura di tali beni e della loro specifica destinazione.

La quota di competenza dell'esercizio 2004 è stata pari ad € 601.668, ed il valore complessivo della rettifica ha raggiunto la somma di oltre 9,558 milioni di euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

RETTIFICA DI VALORE SU “IMMOBILI”

| | |
|--------------------------------------|--------------------|
| - Ammontare al 31/12/2003 | € 9.013.897 |
| - Quote di competenza esercizio 2004 | " 601.668 |
| - Disinquinamento fiscale | " <u>57.451-</u> |
| Totale rettifiche di valore | € 9.558.114 |

Nell'esercizio, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 37 del 6 febbraio 2004 si è provveduto a stornare (disinquinamento fiscale) le quote di ammortamento relative ad alcuni locali adibiti ad ufficio e rientranti tra i beni strumentali per natura ai sensi dell'art. 43, 2° comma, del TUIR. Tali ammortamenti, che in passato venivano contabilizzati solamente per fruire del beneficio fiscale, ora non sono più ammessi, per cui l'operazione di storno pari ad € 57.451, ha comportato il ripristino del valore del bene mediante la cancellazione della quota “inquinante” del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria di tali beni sono state imputate al conto economico quali oneri dell'esercizio, non avendo natura incrementativa a valenza pluriennale.

Capitale sociale, riserve e fondo rischi bancari generali

Completivamente passano da 146,3 a 155,4 milioni di euro con un incremento di circa 9,082 milioni di euro, pari al 6,21%.

Di seguito vengono analiticamente riportate le consistenze delle singole componenti del patrimonio della Banca e le variazioni nelle stesse intervenute.

Per maggiori dettagli si fa rimando alla nota integrativa parte B - sezione 8 - ed ai prospetti allegati al bilancio.

| Voce | 2 0 0 4 | 2 0 0 3 | variazioni |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| - Fondo per Rischi Bancari Generali | € 20.100.000 | € 19.600.000 | € 500.000+ |
| - Capitale Sociale (n.5.631.718 azioni da nom. € 3,00) | " 16.895.154 | " 16.264.089 | " 631.065+ |
| - Riserva Legale | " 14.258.513 | " 13.415.754 | " 842.759+ |
| - Riserva Statutaria | " 31.083.735 | " 29.341.649 | " 1.742.086+ |
| - Riserva sovrapprezzo azioni | " 50.095.965 | " 44.730.206 | " 5.365.759+ |
| - Riserva di Fusione (ex art. 7 L. 218/90) | " 3.658.173 | " 3.658.173 | " - |
| - Riserva per acquisto proprie azioni | " 6.000.000 | " 6.000.000 | " - |
| - Riserve di rivalutazione: | | | |
| - L. 2/12/75, n. 576 | " 98.242 | " 98.242 | " - |
| - L. 19/03/83, n. 72 | " 1.359.831 | " 1.359.831 | " - |
| - L. 29/12/90, n. 408 | " 5.410.418 | " 5.410.418 | " - |
| - L. 30/12/91, n. 413 | " 1.629.109 | " 1.629.109 | " - |
| - L. 21/11/00, n. 342 | " 4.255.279 | " 4.255.279 | " - |
| - L. 28/12/01, n. 448 | " 575.959 | " 575.959 | " - |
| Totale Generale | € 155.420.378 | € 146.338.709 | € 9.081.669+ |

L'aggregato in esame, comprensivo del Fondo per Rischi Bancari Generali, ha raggiunto una consistenza rilevante e conferma una solidità patrimoniale sempre meglio dimensionata e più cautelativa verso gli altri aggregati di bilancio.

Il suo incremento, come di consueto, è la risultante dell'azione congiunta tra l'apporto dei soci ed il risultato della gestione nel periodo di riferimento. Il suo livello, inoltre, consente di migliorare la redditività complessiva e di stare al passo con le trasformazioni e gli adeguamenti che il mercato ci impone dando, nel contempo, maggiori garanzie di solvibilità in rapporto alla maggiore operatività che andiamo progressivamente acquisendo.

Anche rispetto al sistema la nostra attuale consistenza patrimoniale appare correttamente dimensionata, essa infatti rispetta ampiamente i coefficienti patrimoniali stabiliti dalla Banca d'Italia sia in termini di rischi di

credito che di mercato. In relazione alla proposta di ripartizione dell'utile 2004, la quota assegnata alle riserve, per l'esercizio in corso, ammonta ad € 2,484 milioni per cui, a riparto approvato, il patrimonio raggiungerà la somma di 157,905 milioni di euro.

Il "Patrimonio di Vigilanza" prodotto alla Banca d'Italia, riferito al 31/12/2004, comprensivo delle assegnazioni di bilancio, raggiunge la somma di € 164,448 milioni ed incrementa di circa 5,5 milioni di euro rispetto all'ultima segnalazione effettuata (30/09/2004).

Capitale sociale e riserve

Bilancio 2004



L'intero aggregato patrimoniale rappresenta il 13,58% della raccolta diretta clienti mentre, unitamente al fondo rischi su crediti, rappresenta il 20,53% dei crediti netti erogati alla clientela.

Nel corso del 2004 la compagine sociale è aumentata di 165 nuovi soci ed è diminuita di 116 unità per morte, recesso od altre cause; al 31/12 risultavano iscritti 5.563 soci.

Sono state sottoscritte 210.355 nuove azioni che hanno elevato l'ammontare complessivo di quelle in circolazione a n. 5.631.718, di cui n. 38.558 titolari dei soli diritti patrimoniali.

Al 31/12 la Banca non deteneva azioni proprie in portafoglio e nel corso dell'esercizio il controvalore di quelle transitoriamente acquistate non ha mai superato l'ammontare della "Riserva" appositamente costituita, la quale alla data di bilancio risulta non impegnata.

Notevole importanza riveste la riforma dell'imposizione sul reddito delle società, approvata con D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, che, con decorrenza 01/01/2004, ha abolito il credito d'imposta sui dividendi.

Le persone fisiche, che detengono partecipazioni non qualificate, sono in ogni caso soggette alla ritenuta alla fonte, a titolo d'imposta, pari al 12,50% del dividendo incassato.

I soci della nostra Banca, come noto, non possono detenere partecipazioni rientranti, per valore complessivo, in quelle definite qualificate.

Pertanto, al momento dell'effettivo pagamento, i dividendi saranno assoggettati alla suddetta ritenuta alla fonte del 12,50%.

E' utile precisare che i soci, per effetto della citata tassazione, esauriscono ogni obbligo fiscale in ordine al dividendo incassato e, quindi, non dovranno ricomprenderlo, in nessun caso, nella dichiarazione dei redditi.

In conclusione si riportano alcuni dati significativi sull'evoluzione del patrimonio (in milioni di euro), sul numero dei soci e delle azioni.

| | <u>2004</u> | <u>2003</u> | <u>2002</u> | <u>2001</u> | <u>2000</u> |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| CAPITALE E RISERVE | 155 | 146 | 136 | 128 | 118 |
| UTILE D'ESERCIZIO | 9 | 8 | 8 | 8 | 7 |
| NUMERO SOCI | 5.563 | 5.514 | 5.307 | 5.142 | 4.867 |
| NUMERO AZIONI | 5.631.718 | 5.421.363 | 5.129.472 | 4.956.150 | 4.790.113 |

Organizzazione, marketing e settori di attività

INTERVENTI TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

L'anno 2004 ha visto la funzione Organizzazione principalmente impegnata nelle seguenti attività:

- impostazione della metodologia di redazione della normativa aziendale in ottica di processo con l'utilizzo di un applicativo informatico avanzato, appositamente acquisito dalla banca allo scopo. L'adozione di tale metodo, ampiamente diffuso nel sistema bancario, consente di analizzare più razionalmente le procedure operative e di rappresentare graficamente e compiutamente i processi aziendali. In tal modo sarà possibile monitorare con puntualità i percorsi, i controlli, i rischi operativi e tutti i soggetti (interni ed esterni alla struttura) coinvolti nelle varie fasi. Sarà inoltre possibile evidenziare in ogni processo sia i costi che i tempi connessi allo svolgimento di ciascuna attività al fine di trarne supporti utili per il recupero di efficacia ed efficienza delle unità operative, per il contenimento dei costi, per le analisi di mercato nella predisposizione di nuovi servizi e prodotti.

La prima normativa rivisitata con tale nuova metodologia è stata quella attinente l'Area Crediti che ha visto la realizzazione delle principali procedure di detto comparto che sono state rese disponibili informaticamente, in rappresentazione grafica e testuale, sulla rete Intranet aziendale. Le attività di riesame proseguiranno nel corrente anno con la redazione dei principali processi dell'Area Finanza, dello Sportello e del Back-office;

- redazione del Regolamento del Credito effettuata in collaborazione con l'Area Internal Auditing sulla base dell'analisi condotta da Deloitte;
- aggiornamento del Regolamento Interno Aziendale conseguente alle modifiche apportate all'organigramma della Banca che, tra l'altro, ha consentito il completamento dell'intero quadro gerarchico-funzionale con la nomina del Vice Direttore Generale Risorse e del Capo Servizio Crediti e l'istituzione della Direzione Commerciale;
- realizzazione di un applicativo Web che, recependo le indicazioni fornite dall'Area Internal Auditing, ed, in collaborazione con la Funzione ICT, ha consentito di rispettare le disposizioni Consob sulla trasparenza di Sistemi Scambi Organizzati. In tal modo la clientela può consultare autonomamente sulla Intranet aziendale le quotazioni SSO tramite una postazione PC, messa a disposizione nell'area riservata al pubblico presso le filiali, con aggiornamento periodico a cura dell'Area Finanza.

Con il valido apporto dell'Ufficio Provveditorato, si è provveduto all'apertura della nuova Filiale di Anagni, che ha costituito il primo insediamento della Banca nella provincia di Frosinone.

Le attività sono proseguite con i lavori di allestimento dei locali distaccati di Via Martiri delle Fosse Ardeatine 5 ove:

- › è stato realizzato il primo Centro Formazione della Banca composto da:
 - un'aula da oltre 50 posti dotata di videoproiettore e connessioni informatiche per i relatori;
 - un'aula da 10 posti dotata di postazioni informatiche, per corsi interattivi, e videoproiettore;
- › sono stati effettuati lavori di ristrutturazione/allestimento per ospitare in nuovi uffici le seguenti Funzioni:
 - Pianificazione e Controllo;
 - Internal Auditing;
 - Fiscale;
 - Lavorazioni Accentrate;
 - Servizio Organizzazione e Sistemi;
 - Provveditorato;
 - Organizzazione;
 - ICT.

Nell'ultimo trimestre, inoltre, sono iniziate le attività propedeutiche per:

- l'allestimento della nuova Filiale di Frosinone e della nuova Agenzia di Roma 8 la cui apertura è prevista nei primi mesi del prossimo anno;
- il trasferimento della Filiale di Anzio in locali più ampi e centrali anch'esso previsto per il primo semestre 2005.

Infine, si è provveduto all'installazione di ulteriori impianti di videosorveglianza e di roller cash in attuazione del progetto di rafforzamento delle iniziative antirapina.

In tema di trattamento e protezione dei dati personali si riferisce che è stato aggiornato il Documento programmatico per la sicurezza prescritto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali"; ulteriori aggiornamenti dello stesso saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

MARKETING – SVILUPPO – FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'evoluzione del sistema economico, impostato su principi di competitività e trasparenza, indirizza la Banca ad un costante adeguamento dei processi di vendita, al fine di conseguire il miglior equilibrio rischio/rendimento, obiettivo quest'ultimo da perseguire sia in ottica Banca sia nell'interesse della clientela.

La centralità del cliente e la relazione con lo stesso, pur rappresentando obiettivi comuni di sistema, assumono una caratterizzazione per la Banca che ha sempre curato con particolare attenzione tale rapporto.

La Banca ha confermato la condivisione del progetto "Patti Chiari", promosso dall'Associazione Bancaria Italiana, aderendo ad altre due iniziative: Obbligazioni Basso Rischio – Rendimento, con l'obiettivo di orientare il risparmiatore con scarsa esperienza finanziaria verso strumenti di facile valutazione; Criteri Generali di Valutazione della Capacità di Credito delle PMI, al fine di fornire un'informativa, semplice e chiara, sulle principali variabili di valutazione della situazione finanziaria aziendale.

Il processo commerciale si è basato su un'attenta valutazione dei bisogni della clientela, a cui è corrisposta un'offerta di prodotti e servizi che potesse al meglio interpretare le aspettative dei clienti. In questo senso, l'introduzione della linea "mutui edilizi" ha completato l'offerta nel comparto immobiliare verso l'impresa; la collaborazione con il CoBaPo ha consentito lo sviluppo di nuovi prodotti e l'evoluzione di alcuni già commercializzati dalla rete; il supporto e la collaborazione dei partners su prodotti: leasing, factoring, fondi comuni di investimento, sicav, prodotti assicurativi, mutui, credito al consumo, carte di credito, pos, ha permesso alla banca di rafforzare la presenza e l'offerta in settori specializzati.

La realizzazione dei piani operativi, sostenuti con una formazione per affiancamento, effettuata direttamente sulla rete di vendita ha, quindi, permesso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, rilevando risultati, in termini di masse ed economici, al di sopra dei trend nazionali.

Il programma di fidelizzazione, "Operazione Energia", giunto alla terza edizione, realizzato a sostegno dell'attività commerciale, ha registrato un'apprezzamento sempre maggiore da parte dei clienti facendo segnare un miglioramento dell'indice di cross-selling della Banca.

La tradizionale attività di sviluppo, a sostegno delle attività imprenditoriali, ha visto il consolidarsi dei rapporti con le PMI, nell'ambito di convenzioni con le Camere di Commercio, Consorzi fidi/Cooperative di garanzia di emanazione delle maggiori associazioni di categoria. La Banca, interpretando il ruolo di "banca locale", ha sostenuto con operazioni di finanziamento le iniziative sia di Imprese che di Istituzioni, dirette allo sviluppo socio economico del territorio.

Nel processo di adeguamento e controllo delle condizioni economiche

praticate alla clientela, si è posta particolare attenzione al rispetto della normativa ed in particolare a quella relativa alla trasparenza bancaria, anche alla luce della delibera emanata dal C.I.C.R.

Il personale è stato coinvolto in piani di formazione tecnico/commerciali, guidati anche dagli indirizzi imposti dalla normativa; in particolare quello addetto al settore crediti ed alla vendita di strumenti finanziari ed assicurativi, ritenendo tali attività prioritarie in considerazione della caratterizzazione e della composizione delle masse e dei margini della Banca.

La presenza sul territorio, attraverso l'apertura di nuove filiali, rappresenta ancora un elemento strategico su cui impostare le attività di sviluppo della Banca. In relazione al piano di sviluppo sono state individuate le nuove aree di insediamento tra cui quella di Frosinone che sarà integrata, con un impianto ATM e cassa continua non presidiato, presso un grande centro commerciale sulla stessa piazza.

La rete dei promotori finanziari ha fatto registrare interessanti risultati sia in termini di supporto alle filiali che di sviluppo di nuova clientela. Il terzo canale, bplazio-online, è ormai ampiamente utilizzato ed apprezzato dai clienti; particolare cura è stata dedicata allo sviluppo del sito (www.bplazio.it) al fine di garantire una navigazione aggiornata e dinamica. La cura e la diffusione dell'immagine è stata realizzata attraverso un costante controllo dei canali di distribuzione e delle iniziative sostenute dalla Banca. L'attività pubblicitaria è stata perseguita, con finalità istituzionali con diversi mezzi di comunicazione e con la realizzazione del mensile di informazione pubblicitaria "BPLaziobox".

SERVIZIO ESTERO

Nell'anno trascorso, la spinta globalizzatrice e la saturazione di molti mercati nazionali hanno spinto sempre di più le imprese ad affrontare l'esperienza dei mercati internazionali, come nuovo strategico sbocco commerciale. Sono balzate all'attenzione le significative variazioni delle bilance commerciali da parte di competitori aggressivi (Est Europa, Cina, India, Brasile ed altri Paesi emergenti) con la conquista di quote di mercato in precedenza appannaggio delle economie sviluppate che, nell'attuale contesto economico, appaiono molto meno veloci e reattive. Questo quadro di riferimento non è scevro da rischi per le strutture produttive più lente nell'innovazione e meno aperte ai mercati internazionali, tuttavia sprona anche le nostre piccole e medie imprese ad estendere il loro campo di azione e ricercare sostegno allo sviluppo oltre frontiera. La nostra Banca, operando nelle tre province laziali a maggior interscambio con l'estero, può servire positivamente le imprese, creando valore aggiunto alle attività internazionali degli operatori locali, in funzione di una capacità propositiva unita all'agilità operativa tipica della banca loca-

le e di una gamma completa ed aggiornata di prodotti e servizi. I risultati raggiunti nell'anno in esame evidenziano l'aumento del 21% degli impieghi commerciali in euro e valuta, e l'incremento del 17% del margine sugli interessi "estero"; in buona luce anche il margine d'intermediazione settoriale che migliora dell'8%, nonostante l'assottigliamento dei proventi da servizi di pagamento intracomunitari a seguito delle nuove regole UE.

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA PER ENTI PUBBLICI

La Banca cura la gestione dei servizi di Tesoreria e Cassa per numerosi enti pubblici quali la Provincia di Latina, Comuni, ATER e IPAB nonché le principali Istituzioni scolastiche situate nelle zone di influenza, quali:

- la Provincia di Latina;
- i Comuni di Artena, Ciampino, Cisterna di Latina, Frascati, Lariano, San Cesareo, Sezze, Tivoli, Valmontone, Velletri.

Nel 2004 la Banca ha acquisito, a seguito di gara, la gestione dei servizi di tesoreria e cassa per conto del Comune di Lanuvio, dell'ATER della Provincia di Roma, dell'Azienda Culturale di Aprilia e della C.R.I. Comitato di Velletri ed ottenuto il rinnovo della gestione del Comune di Artena.

Il movimento delle sole "entrate" dei principali Enti, ha raggiunto € 562,700 milioni, con un aumento di € 42,98 milioni, pari all'8,28% confermando il segno positivo, malgrado la persistente contrazione degli investimenti.

SERVIZI DIVERSI

La seguente tabella espone le cifre più significative di alcuni dei molti servizi offerti alla clientela, nonché alcuni dati statistici informativi:

| | <i>numero</i> | <i>importi (mln/euro)</i> |
|----------------------------------|---------------|---------------------------|
| • assegni circolari emessi | 57.622 | 412,41 |
| • appunti ricevuti per l'incasso | 428.360 | 838,69 |
| • bonifici lavorati | 959.547 | 4.885,78 |
| • deleghe F23 – F24 | 212.068 | 369,46 |
| • pensioni INPS | 123.975 | 116,58 |
| • utenze diverse | 188.646 | 32,61 |
| • posizioni anagrafiche | 320.511 | - |
| • conti correnti | 66.282 | - |
| • depositi a risparmio | 49.070 | - |
| • dossier titoli | 16.822 | - |
| • mutui e sovvenzioni | 11.131 | - |
| • utenti Home Banking | 630 | - |
| • utenti Internet Banking | 12.667 | - |
| • utenti Corporate Banking | 463 | - |
| • sportelli Bancomat | 45 | - |

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo stato di incertezza dell'economia manifestato nel 2003 si è riconfermato anche nell'anno appena trascorso, nel quale è prevalso ancora un generale stato di diffidenza e di preoccupazione per una congiuntura che stenta a dare segnali di ripresa.

Le previsioni per il 2005 sono improntate su attese di un miglioramento dell'economia reale, tuttavia, al momento ancora non si intravedono segnali confortanti.

In relazione a ciò, sempre in questi primi mesi dell'anno, informiamo che a livello aziendale non si sono verificati fatti di particolare rilievo da comportare variazioni significative sotto il profilo contabile e della gestione rispetto all'esercizio precedente.

Merita menzione invece la continua azione di espansione territoriale che, in ottemperanza degli indirizzi del piano strategico, ha visto all'inizio di quest'anno l'apertura di uno sportello nella città di Frosinone, quale secondo punto operativo nella nuova provincia d'insediamento, realizzato nel termine di pochi mesi.

L'obiettivo dello sviluppo dimensionale è sempre prioritario per questo sarà perseguito sia nell'attuale esercizio, come nei prossimi, in maniera adeguatamente programmata.

Allo sviluppo del territorio va correlato anche il rafforzamento delle risorse umane. La loro valorizzazione attraverso il miglioramento tecnico professionale rappresenta sicuramente un obiettivo fondamentale nella strategia di sviluppo aziendale.

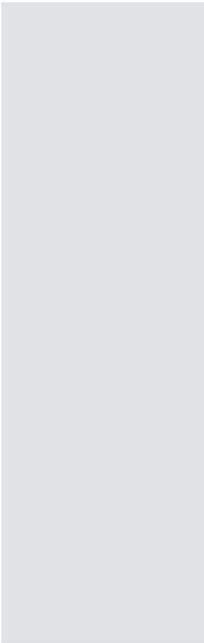
Di conseguenza, in questa prima parte dell'anno, è stata realizzata, con l'ausilio di qualificati esperti, un'attività di "assessment" del personale al fine di individuare ed analizzare sistematicamente capacità ed attitudini di ogni dipendente, ovvero singole aspirazioni, per realizzare un'allocatione più appropriata delle risorse e contemperare, nel contempo, anche gli indirizzi di maggiore managerialità sempre più necessari nell'espletamento delle funzioni operative.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione, il fattore che maggiormente focalizza la nostra attenzione rimane sempre il miglioramento della redditività complessiva, da realizzarsi attraverso una maggiore efficienza produttiva ed un più attento equilibrio dei costi.

In relazione all'andamento previsionale piuttosto statico dei tassi, almeno fino alla seconda metà dell'anno, tale obiettivo è affidato essenzialmente allo sviluppo delle masse intermedie ed al potenziamento dei ricavi da servizi. Inoltre, dovrà essere ulteriormente migliorata la capacità di elevare la qualità del credito, in quanto elemento fondamentale nel sostegno delle attese reddituali future.

Per l'economia aziendale notevole importanza rivestono anche il completamento di determinate riforme che, attraverso specifici provvedimenti, si ripercuotono sugli adempimenti operativi:

- la riforma del diritto societario, che rappresenta una vera svolta nell'ambito del diritto aziendalistico e nella struttura societaria delle imprese commerciali. Essa comporterà, tra l'altro, l'adeguamento dello Statuto Sociale della Banca alle nuove prescrizioni;
- la riforma fiscale che, unitamente alla legge finanziaria per il 2004 ed ai vari provvedimenti integrativi, ridisegna la struttura del reddito imponibile, definisce nuove aliquote e nuove condizioni per le imprese ed i cittadini;
- l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), che fissano, tra l'altro, nuovi criteri nella valutazione delle poste di bilancio e nelle modalità di rilevazione delle diverse operazioni. Il loro recepimento, a livello nazionale, è stato regolamentato in via definitiva dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.38, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 25 della legge 31 ottobre 2003 (legge comunitaria). La nostra Banca, al pari della quasi generalità di banche e società richiamate nell'art 4, 1° comma, del suddetto decreto, che non redigono il bilancio consolidato, dovrà applicare i principi stessi dal bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2006.



Non abbiamo ritenuto avvalerci, infatti, della facoltà prevista dal comma 2 di detto articolo 4 che avrebbe consentito l'anticipo, al bilancio al 31 dicembre 2005, dell'adozione dei citati principi. La loro applicazione, inoltre, comporterà un completo stravolgimento culturale ed inciderà significativamente sulle modalità di gestione, soprattutto in relazione alla portata ed al tipo di operazioni, di natura preminentemente finanziaria, che caratterizza la nostra attività. A tal fine, nel corso del 2004, è stato attuato uno specifico progetto con lo scopo di seguire l'aggiornamento della normativa e la rispondenza degli interventi attuativi. L'informativa è stata diffusa a tutti i livelli aziendali e, nel corso del 2005, saranno completati i diversi moduli di aggiornamento, con il supporto di quotati consulenti esterni. Notevole sarà anche l'impatto sulle strutture informatiche, le cui implementazioni sono già state avviate dal nostro Outsourcer CSE, che ci vedranno impegnati nella verifica dei test di prova e nella valutazione sia delle ricadute organizzative sia degli effetti economico-patrimoniali.

Conto economico

L'utile netto 2004 si attesta a € 9.136.021 e supera quello dell'esercizio precedente di oltre 708 mila euro, pari all'8,41% (2003: +3,42%).

Complessivamente tale risultato, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi è molto importante: evidenzia un significativo recupero rispetto ai valori dell'anno precedente e si pone su livelli coerenti con quelli programmati nei piani interni di sviluppo.

La sua evoluzione è stata attentamente verificata e sollecitata nel corso dell'anno intervenendo con tempestività in quei settori che davano segni di rallentamento.

Il contesto economico generale, com'è noto e come ampiamente illustrato, anche quest'anno non è stato dei più favorevoli.

La nostra Banca, ha dimostrato ancora una volta di sapersi adattare agli eventi ed attuare tutte quelle azioni capaci di fare presa sulla clientela e di migliorare la sua condizione operativa.

Ha realizzato cioè una gestione equilibrata ed al tempo stesso incisiva atta a superare le difficoltà del momento attraverso la diversificazione delle strategie di azione e l'offerta di una più ampia gamma di servizi.

In tale azione hanno svolto un ruolo determinante anche la capacità espressa nella riduzione dei tempi di esecuzione e di collegamento con i mercati. Di conseguenza i risultati raggiunti testimoniano tangibilmente gli effetti di una recuperata efficienza e di una razionale capacità produttiva, soprattutto in quelle aree maggiormente significative per la fondamentale attività bancaria e che manifestano i loro effetti nella sintesi espressa dal margine di intermediazione complessivo.

Non va neppure sottovalutata la cura e la rigosità poste all'andamento dei costi e del merito creditizio la cui ridotta incidenza, a sua volta, si è tradotta in minori impegni per il conto economico.

Per il prossimo anno si nutrono previsioni apparentemente più ottimistiche, anche se la fase congiunturale, al momento, non dà segnali di inversione, il nostro obiettivo primario, comunque, rimane sempre quello di un attento e costante monitoraggio del mercato alla ricerca di una stabile efficienza produttiva in grado di preservare i fondamentali equilibri patrimoniali.

Le considerazioni che seguono forniscono un quadro degli elementi di maggior rilievo che hanno influito sulla formazione del risultato economico in rassegna.

Un'analisi più particolareggiata sulle singole voci viene fornita nella nota integrativa.

IL "MARGINE D'INTERESSE" si attesta a € 49,058 milioni con un incremento di 632 mila euro pari all'1,3% (2003: -1,911 milioni).

In esso concorrono diverse componenti: il saldo dell'intermediazione creditizia con clienti, che manifesta un notevole incremento di 3,299 milioni; gli interessi su titoli, che registrano un decremento di 1,060 milioni ed il saldo degli interessi sui rapporti con banche con un decremento di 1,694 milioni.

Quanto sopra a riprova di come l'attività bancaria tradizionale con la clientela ordinaria manifesti gli effetti delle sinergie strategiche messe in atto, mentre per le altre componenti gli effetti sono da ascrivere all'ulteriore andamento flettente della dinamica dei tassi di interesse, ed alle minori disponibilità investite nell'interbancario.

Rappresenta l'elemento predominante nella formazione dei componenti positivi di reddito, tuttavia la sua incidenza nel margine d'intermediazione passa dal 67,26% al 64,42%.

Le attese di un suo consolidato recupero sono sempre vive, per cui ci si adopera con impegno per sostenerne adeguatamente la performance e renderlo meno esposto alla volatilità dei mercati finanziari attraverso interventi strategici nei piani di sviluppo che di volta in volta vengono predisposti.

L'aggregato in parola non contiene interessi di mora di competenza per 1,971 milioni, giudicati non recuperabili ovvero cancellati dall'attivo per perdite.

La forbice dei tassi, riferita alla sola clientela ordinaria, si attesta al 5,12% con una riduzione di 0,47 p.p.

In rapporto al totale attivo la sua incidenza passa dal 3,27% del 2003 al 3,39% del 2004.

IL "MARGINE D'INTERMEDIAZIONE COMPLESSIVO" raggiunge 76,153 milioni di euro e fa registrare una crescita di ben 4,155 milioni, pari al 5,8% (2003: -3,8%). Unitamente alla gestione denaro che ne finanzia oltre il 64%, il margine in esame, tiene conto anche degli effetti prodotti dall'intermediazione finanziaria e dall'andamento dei servizi. Particolarmente buono è stato l'andamento dell'intermediazione finanziaria la quale, in virtù di un'attenta attività di trading, ha più che raddoppiato i risultati dell'anno precedente, attestandosi a € 2,772 milioni con un incremento di 1,596 milioni.

La componente in parola ha elevato la sua contribuzione al margine d'intermediazione dall'1,63% al 3,64%.

Più in dettaglio il risultato della negoziazione titoli e fondi comuni, comprensivo degli oneri prodotti dalla sottoscrizione di contratti derivati, assomma a € 2,841 milioni, mentre l'effetto delle valutazioni di fine esercizio, sulla base del "valore di mercato", ha determinato minusvalenze nette per 224 mila euro.

La componente valutaria ha registrato un utile su cambi di € 155 mila con una diminuzione del 31,11%, in relazione ad un andamento piut-

tosto marginale a seguito del rafforzamento della moneta unica europea. In forte ripresa risulta anche il margine da servizi il quale fortemente sostenuto dalla componente commissioni, soprattutto di quelle derivanti dalla gestione creditizia, dalla raccolta fondi e dalla vendita di carte di credito, ha registrato un elevato risultato.

Si è attestato a 24,102 milioni di euro, con un incremento di 1,856 milioni pari all'8,35% e rappresenta il 31,65% del margine d'intermediazione (2003: 30,90%).

Rappresenta un fondamentale e qualificante elemento nella ricerca dell'equilibrio del conto economico, e partecipa attivamente e con buona rilevanza al processo di diversificazione delle fonti di reddito, al quale la Banca sta riservando sempre maggiore attenzione.

Il margine d'intermediazione complessivo rappresenta il 5,26% del totale dell'attivo e registra un incremento di 0,40 p.p. rispetto all'omologo dato dell'anno precedente.

IL "RISULTATO LORDO DI GESTIONE", in conseguenza dell'andamento delle diverse componenti di costo e di ricavo illustrate in precedenza si attesta a 31,493 milioni di euro.

Nei confronti dell'anno precedente presenta un progresso di circa 2,891 milioni pari al 10,1% notevolmente superiore al già ottimo andamento fatto registrare dal risultato d'intermediazione complessivo.

La sua progressiva consistenza, evidenziata nelle verifiche periodiche interne, esprime gli effetti della strategia gestionale attuata e mette in evidenza una consistente ripresa funzionale e reddituale.

Perdurando l'attuale fase di ampliamento strategico incidono in esso, in maniera rilevante, i costi operativi il cui peso è stato in parte attenuato dall'ampliamento dei volumi, dalla modifica e controllo della struttura dei costi e dall'azione di razionalizzazione ed affinamento dei modelli organizzativi.

Globalmente tali costi ammontano a 44,659 milioni di euro con un incremento di € 1,265 milioni pari al 2,92%, assorbono il 58,65% del margine d'intermediazione (2003: 60,27%), migliorano il rapporto "cost income" di 1,62 p.p.

Al loro interno le spese per il personale evidenziano un incremento di 896 mila euro pari al 3,8% (2003: +3,9%) e si attestano a 24,430 milioni.

La loro dinamica è associata alle accresciute esigenze della struttura connesse con l'allargamento della rete operativa e con la ristrutturazione organizzativa e funzionale che la Banca sta portando avanti.

In relazione a ciò ci stiamo impegnando per ottimizzare le risorse interne stimolando la formazione e sostenendo le aspettative di ognuno per meglio realizzarne una corretta qualificazione professionale nell'ambito dei processi di crescita aziendale.

Al momento le spese per il personale rappresentano il 54,70% dei costi operativi (2003: 54,23%), mentre rispetto al margine d'intermediazione complessivo passano dal 32,68% al 32,08%.

Le altre spese amministrative assommano a 20,229 milioni di euro, evidenziano un incremento di 469 mila euro pari al 2,4% (2003: +0,8%).

L'attenzione costante e rigorosa riservata loro, ha consentito di mantenerle entro una crescita fisiologica. Difatti manifestano un andamento in linea con le spese per il personale, evidenziando un sostanziale bilanciamento tra le due componenti, leggermente al di sopra del tasso inflattivo.

Va tenuto presente infine che l'aggregato include anche l'ammontare delle imposte indirette di competenza per 3,130 milioni di euro.

L'analisi successiva delle più significative componenti del conto economico evidenzia come gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ammontino a 2,829 milioni di euro. La loro quantificazione è stata meglio specificata in altra parte della presente relazione.

L'accantonamento al fondo per rischi ed oneri di 2,093 milioni di euro si riferisce allo stanziamento effettuato a fronte di fatti futuri che incorporano potenziali oneri a carico della Banca.

In particolare riguardano i rischi di azioni revocatorie in conseguenza di vertenze legali con terzi e gli oneri per eventuali richieste di rimborso nell'ambito dell'attività di prestazione di servizi di investimento finanziario della clientela ovvero per inconsapevoli comportamenti anatocistici.

Inoltre nel fondo è confluito l'accantonamento per oneri del personale a copertura degli arretrati dovuti ai dipendenti in relazione al rinnovo del C.C.N.L. avvenuto agli inizi del 2005.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per garanzie e impegni, risultano iscritti per € 8,091 milioni i quali, sommati alla quota giudicata non recuperabile degli interessi di mora, stornata dal margine d'interesse, raggiungono la somma di oltre 9,9 milioni di euro.

Manifestano i risultati dell'attenta analisi attuata nella rilevazione del rischio creditizio.

Per meglio valutare gli effetti di tale azione vanno considerate anche le seguenti poste di specifica attinenza:

- le riprese di valore su crediti per € 3,861 milioni;
 - l'accantonamento al fondo rischi eventuali su crediti per € 3,947 milioni.
- Inoltre la rettifica di valore su immobilizzazioni finanziarie per € 61 mila attiene alla nota svalutazione della nostra partecipazione in Euros Spa.

Si perviene così all'utile lordo operativo di 18,333 milioni di euro che manifesta un incremento di 3,991 milioni di euro pari al 27,8%.

Lo sbilancio delle componenti straordinarie, che presenta un saldo positivo di € 126 mila, concorre alla formazione del "Risultato lordo d'esercizio".

Tra di esse, si evidenziano le seguenti partite più significative:

- insussistenza di passivo per € 108 mila quale quota di Fondi di accantonamento per oneri diversi, risultata eccedentaria rispetto all'effettivo onere di competenza;

- disinquinamento fiscale del bilancio per complessivi € 219.137,44. Com'è noto l'art. 7 del D.Lgs. 06/02/2004, n. 37 di concerto con il nuovo diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003) ha abrogato gli articoli 15, comma 3, e 39, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92. In conseguenza di ciò non è più consentito effettuare rettifiche di valore e accantonamenti al solo scopo di fruire di benefici fiscali. Inoltre si è dovuto procedere alla cancellazione dal bilancio delle quote residue di elementi della specie rivenienti da operazioni effettuate in anni precedenti. Tale ultima operazione ha comportato lo storno del fondo rischi per interessi di mora per € 161.687,07, e l'eliminazione degli ammortamenti su immobili strumentali per natura per € 57.450,37 con la contestuale rilevazione della fiscalità differita passiva per € 83.820,06;
- sopravvenienze passive per € 231.722,30, attinenti essenzialmente: a franchigie su rimborsi assicurativi; al mancato conseguimento di ricavi per correzione di errori; ad oneri diversi relativi ad esercizi precedenti.

Considerato infine l'ammontare delle imposte sul reddito per € 8,8 milioni, calcolate sulla base della competenza civilistico/economica dei proventi ed oneri che hanno realmente concorso a determinarle, e lo stanziamento al Fondo per Rischi Bancari Generali per 500 mila euro, si perviene all'utile netto di esercizio, come già detto, di € 9.136.021.

Relativamente alle imposte sul reddito si fa presente che per la loro quantificazione si è tenuto conto, come di consueto, degli effetti prodotti dalla rettifica della fiscalità differita attiva e passiva. Per quella attiva, più specificatamente quella derivante dall'IRAP, è stato operato uno storno di € 449.394,23 a seguito degli effetti derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 2, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168 come modificato dall'art. 4 del D.L. 29/11/2004, n. 282. Tali disposizioni hanno reso irrilevanti, ai fini della determinazione del valore della produzione netta (reddito imponibile IRAP), le riprese di valore verso la clientela, le rettifiche di valore su crediti (incluse le perdite) e gli accantonamenti per rischi su crediti, a decorrere dal periodo d'imposta 2005.

Le modifiche sopra citate, di fatto, hanno eliminato alla radice le attese future di recupero della fiscalità differita attiva IRAP calcolata sulle consistenze esistenti al 31 dicembre 2004 di alcune poste di bilancio che, in virtù delle disposizioni vigenti fino a tale data, producevano un disallineamento solo temporaneo fra la competenza civilistica e la rilevanza fiscale. Tali poste sono il Fondo rischi su crediti ed il Fondo rischi per garanzie ed impegni le cui imposte anticipate al momento dell'accantonamento, non saranno più recuperabili ai fini IRAP al momento del loro utilizzo futuro.

Significativo, da ultimo, l'accantonamento al Fondo per Rischi Bancari Generali. Esso rispecchia l'indirizzo aziendale volto a rafforzare ulteriormente le strutture patrimoniali della Banca, in funzione sia di una più ampia copertura dei rischi potenziali in essere connessi con la stabilità del particolare settore del credito sia in riferimento ai rischi specifici e/o generici.

**Prospetto del conto economico riclassificato
per la determinazione dei margini economici e
dei risultati di gestione (in unità di euro)**

| Voce | 31/12/2004 | 31/12/2003 | Variazione | % |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------|
| Ricavi da impieghi | € 58.472.661 + | € 60.621.705 + | € 2.149.044 - | 3,5 |
| Costi della raccolta | " 9.414.491 - | " 12.195.646 - | " 2.781.155 + | 22,8 |
| Margine d'interesse | € 49.058.170 + | € 48.426.059 + | € 632.111 + | 1,3 |
| Dividendi ed altri proventi | " 221.147 + | " 150.116 + | " 71.031 + | 47,3 |
| Risult.intermed.finanziaria | " 2.771.888 + | " 1.175.862 + | " 1.596.026 + | 135,7 |
| Ricavi serv.bancari resi | " 18.166.506 + | " 16.684.112 + | " 1.482.394 + | 8,9 |
| Costi serv.bancari ricev. | " 2.228.924 - | " 2.027.221 - | " 201.703 - | 9,9 |
| Proventi serv.non bancari | " 8.163.930 + | " 7.588.349 + | " 575.581 + | 7,6 |
| Margine d'intermediazione complessivo | € 76.152.717 + | € 71.997.277 + | € 4.155.440 + | 5,8 |
| Spese per il personale | " 24.430.172 - | " 23.533.957 - | " 896.215 - | 3,8 |
| Altre spese amministrative | " 20.229.070 - | " 19.760.394 - | " 468.676 - | 2,4 |
| Altri costi di gestione | " - | " 100.290 - | " 100.290 + | - |
| Risultato lordo di gestione | € 31.493.475 + | € 28.602.636 + | € 2.890.839 + | 10,1 |
| Ammortamenti | " 2.828.887 - | " 2.719.930 - | " 108.957 - | 4,0 |
| Accant.per rischi ed oneri | " 2.093.458 - | " 2.310.202 - | " 216.744 + | 9,4 |
| Rettif. di valore su crediti e acc. per garanzie e imp. | " 8.090.972 - | " 10.650.718 - | " 2.559.746 + | 24,0 |
| Riprese di valore su crediti | " 3.861.234 + | " 5.407.219 + | " 1.545.985 - | 28,6 |
| Acc. f/do rischi su crediti | " 3.947.174 - | " 3.484.372 - | " 462.802 - | 13,3 |
| Rettif. di valore su immob. finanziarie | " 60.783 - | " 501.773 - | " 440.990 + | 87,9 |
| Utile delle attività ordinarie | € 18.333.435 + | € 14.342.860 + | € 3.990.575 + | 27,8 |
| Saldo componenti straord. | " 126.389 + | " 384.260 + | " 257.871 - | 67,1 |
| Risultato lordo d'esercizio | € 18.459.824 + | € 14.727.120 + | € 3.732.704 + | 25,3 |
| Imposte sul reddito | " 8.823.803 - | " 6.299.532 - | " 2.524.271 - | 40,1 |
| Risultato lordo d'esercizio al netto delle imposte | € 9.636.021 + | € 8.427.588 + | € 1.208.433 + | 14,3 |
| Variazioni del fondo per rischi bancari generali | " 500.000 - | " - | " 500.000 - | - |
| Risultato netto d'esercizio | € 9.136.021 + | € 8.427.588 + | € 708.433 + | 8,4 |

Composizione in percentuale del conto economico rapportato con il margine d'intermediazione

| | <u>Esercizio 2004</u> | <u>Esercizio 2003</u> |
|---|---------------------------|---------------------------|
| Ricavi da impieghi | 76,78 + | 84,20 + |
| Costi della raccolta | <u>12,36 -</u> | <u>16,94 -</u> |
| Margine d'interesse | 64,42 + | 67,26 + |
| Dividendi ed altri proventi | 0,29 + | 0,22 + |
| Risult.intermed.finanziaria | 3,64 + | 1,63 + |
| Ricavi serv.bancari resi | 23,86 + | 23,17 + |
| Costi serv.bancari ricev. | 2,93 - | 2,82 - |
| Proventi serv.non bancari | <u>10,72 +</u> | <u>10,54 +</u> |
| Margine d'intermediazione complessivo | 100,00 | 100,00 |
| Spese per il personale | 32,08 - | 32,68 - |
| Altre spese amministrative | 26,56 - | 27,45 - |
| Altri costi di gestione | <u>-</u> | <u>0,14 -</u> |
| Risultato lordo di gestione | 41,36 + | 39,73 + |
| Ammortamenti | 3,72 - | 3,78 - |
| Accant.per rischi ed oneri | 2,76 - | 3,21 - |
| Rettif.di valore su crediti e acc.per garanzie e imp. | 10,62 - | 14,79 - |
| Riprese di valore su crediti | 5,07 + | 7,51 + |
| Acc.f/do rischi su crediti | 5,18 - | 4,84 - |
| Rettif. di valore su immob. finanziarie | <u>0,08 -</u> | <u>0,70 -</u> |
| Utile delle attività ordinarie | 24,07 + | 19,92 + |
| Saldo componenti straordinarie | <u>0,17 +</u> | <u>0,52 +</u> |
| Risultato lordo d'esercizio | 24,24 + | 20,44 + |
| Imposte sul reddito | <u>11,59 -</u> | <u>8,75 -</u> |
| Risultato lordo d'esercizio al netto delle imposte | 12,65 + | 11,69 + |
| Variazioni del fondo rischi banc.generali | <u>0,65 -</u> | <u>-</u> |
| Risultato netto d'esercizio | <u>12,00 +</u> | <u>11,69 +</u> |

In conclusione possiamo affermare che dall'analisi svolta nei vari capitoli della presente relazione, si evince come l'attività realizzata nell'anno sia stata caratterizzata da indirizzi volti alla prudenza amministrativa ed alla efficienza gestionale quali elementi fondamentali nella salvaguardia del Patrimonio aziendale.

Si rinvencono in essa i tratti salienti di una banca ben bilanciata, capace di reggere la concorrenza e realizzare un flusso costante di redditi, dotata inoltre di fondamentali ottimi e di livelli patrimoniali più che adeguati. Infatti, nonostante le note vicende poco brillanti dell'economia, l'andamento complessivo della gestione anche nell'analisi delle componenti particolareggiate non ha riservato sorprese anzi, ha sintetizzato un effetto netto in forte progresso.

Le previsioni effettuate nel corso dell'anno sulla base di tali risultati lasciano alquanto ottimisti anche per il 2005 e manifestano il consolidamento di un indirizzo verso un maggiore sviluppo del core-business creditizio. Coerentemente la redditività effettiva del capitale proprio investito, espressa nel rapporto tra gli utili di esercizio (comprensivi dell'accantonamento al F.R.B.G.) ed il valore medio del patrimonio, depurato delle riserve di rivalutazione, ha evidenziato un indice di buona rilevanza pari al 7,01%.

Il risultato ottenuto consente di assegnare un dividendo di € 1,10 per ciascuna azione in circolazione, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 47 dello Statuto Sociale Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile 2004 pari, come detto, ad € 9.136.021:

| | | |
|--|----------|----------------------------|
| - 10% alla Riserva Legale | € | 913.602,10 |
| - 15% alla Riserva Statutaria | " | 1.370.403,15 |
| - 3% al Consiglio di Amministrazione | " | 274.080,63 |
| - 2% a Beneficenza | " | 182.720,42 |
| - agli azionisti in ragione di € 1,10 per n. 5.631.718 azioni | " | 6.194.889,80 |
| - residuo alla Riserva Statutaria | " | <u>200.324,90</u> |
| Totale utile netto come sopra | € | <u>9.136.021,00</u> |

Proposta di riparto che dà concretezza alla qualità del lavoro svolto e consente, nel contempo, di mantenere gli indirizzi di buona patrimonializzazione. Si configura anche come un effetto che attribuisce al titolo azionario un qualificante rendimento ed un positivo riscontro nell'interesse generale dei soci.

Un doveroso cenno, infine, al regime fiscale a cui sono sottoposti i dividendi delle azioni della nostra Banca.

A seguito della dematerializzazione avvenuta nell'anno 2000, i nostri titoli azionari sono stati depositati presso la Monte Titoli SpA.

In relazione a ciò, gli utili derivanti dalle azioni sociali sono soggetti, in luogo della ritenuta 12,50% prevista dal 1° comma dell'art. 27 DPR 600/73, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 27 ter del ripetuto DPR 600/73, determinata con la stessa aliquota.

Dopo l'approvazione del riparto utili come sopra proposto e gli opportuni stanziamenti di bilancio, il Capitale Sociale, le Riserve ed il Fondo per Rischi Bancari Generali, sulla base dei saldi contabili al 31.12.2004, risulteranno così composti:

| | | |
|--|----------|------------------------------|
| - Fondo Rischi Bancari Generali | € | 20.100.000,00 |
| - Capitale Sociale (n. 5.631.718 az. nom. € 3,00) | " | 16.895.154,00 |
| - Riserva Legale | " | 15.172.114,77 |
| - Riserva Statutaria | " | 32.654.463,49 |
| - Riserva Sovrapprezzo Azioni | " | 50.095.964,67 |
| - Riserva di Fusione (Legge 218/90, art. 7) | " | 3.658.172,67 |
| - Riserva Acquisto Proprie Azioni | " | 6.000.000,00 |
| - Riserve di Rivalutazione: | | |
| - Legge 02/12/75, n. 576 | " | 98.242,15 |
| - " 19/03/83, n. 72 | " | 1.359.831,02 |
| - " 29/12/90, n. 408 | " | 5.410.417,68 |
| - " 30/12/91, n. 413 | " | 1.629.109,49 |
| - " 21/11/00, n. 342 | " | 4.255.279,11 |
| - " 28/12/01, n. 448 | " | 575.958,98 |
| Totale | € | <u>157.904.708,03</u> |

In sintesi l'ammontare degli stanziamenti di bilancio a "Capitale e Riserve", ammonta ad € 2,984 milioni mentre l'ammontare complessivo assegnato ad ogni azione, sia come dividendo che come valore futuro, in relazione alla quota unitaria degli stanziamenti effettuati, rappresenta il 6,07% lordo del valore ultimo dell'azione stessa.

Signori Soci,

prima di concludere la relazione desideriamo ulteriormente intrattenerVi sul significativo incremento che hanno avuto i risultati di bilancio rispetto a quelli dell'anno precedente, anche perché sono conseguenti agli intenti programmati dalla pianificazione aziendale. L'eccellente risultato conseguito con la crescita del risultato lordo di gestione al 10,1% è la dimostrazione di aver ottenuto delle rendite sufficienti in tutte le aree di business e di aver saputo contenere i costi, nonostante il loro indispensabile sostenimento, per procurare all'azienda le risorse di cui ha bisogno.

L'accrescimento finale del risultato netto dell'8,4%, dopo gli opportuni assestamenti e accantonamenti, rivela la capacità che ha l'azienda di elevare il suo ROE verso buoni livelli e di procurare la soddisfazione per tutti i soci che hanno investito nel capitale sociale della Banca.

Passando ad esaminare le realizzazioni portate a compimento, o programmate nell'anno, riferiamo che la filiale aperta ad Anagni in prossimità della precedente assemblea dell'aprile 2004, sta operando con soddisfacenti risultati, inoltre verso la fine dell'anno è stata avanzata richiesta alla Banca d'Italia per altre due filiali da realizzare nel primo semestre del 2005.

Avuta l'autorizzazione, il 14 marzo del corrente anno abbiamo inaugurato la prima delle due filiali nel capoluogo provinciale di Frosinone, in locali prestigiosi nei quali risiederà anche il rag. Marco Lenci, responsabile dell'area di nuova istituzione.

Prevediamo di aprire, prima della fine del semestre, l'ulteriore filiale in Roma, località Tiburtina, in prossimità di un interessante insediamento industriale.

Nel secondo semestre dell'anno 2005 richiederemo, con l'intento di realizzarle, altre 2 filiali in coerenza con il piano industriale approvato.

Nel corso dell'anno sono state assunte alcune ridefinizioni organizzative che hanno dato luogo ad un nuovo organigramma aziendale, esplicitato da un relativo Regolamento interno, che ha definito funzioni e responsabilità degli addetti in esso contenuti.

Sul piano degli adeguamenti strutturali, segnaliamo l'ampliamento effettuato nei locali dell'immobile adiacente alla Sede, al fine di dotare i servizi centrali delle necessarie utilità operative, in particolare meritano di essere citati due ambienti di particolare pregio adibiti alla formazione del personale.

Al Rag. Maurizio Del Monaco, già Dirigente Capo Servizio dell'Area Amministrazione e Bilancio, per le sue riconosciute capacità e per la sua costante attenzione alle attività aziendali, è stata conferita, con incarico di facente funzione, la Vice Direzione Generale responsabile del governo delle risorse aziendali.

Desideriamo anche renderVi noto che, nell'assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana che ha rinnovato le cariche, è stato eletto Consigliere il nostro Consigliere Delegato Dott. Prof. Renato Mastrostefano. Tale riconoscimento gli conferisce la possibilità di partecipare al massimo organismo del sistema bancario, con evidenti riflessi positivi per la nostra Banca.

Rinnoviamo al Direttore Generale un vivo apprezzamento per l'impegno profuso e la capacità gestionale manifestata.

Al Consigliere Delegato il nostro plauso per la sua attiva capacità di coordinare e indirizzare strategicamente la Banca.

Ai Dirigenti, ai Capi Servizio, ai Capi Area territoriali, ai Quadri Direttivi ed al Personale tutto un grato sentimento di riconoscenza per la loro collaborazione nel perseguire gli obiettivi aziendali. Ringraziamo con riconoscenza il Collegio Sindacale per l'opera prestata e per l'affiancamento che ci arreca nell'affrontare le più delicate iniziative amministrative.

Un deferente e sentito ringraziamento ai Dirigenti della Vigilanza Centrale e della Sede di Roma della Banca d'Italia, per l'attenzione e la benevolenza rivolte alla Banca.

Un sincero e vivo ringraziamento alle Dirigenze dell'Associazione Bancaria Italiana e dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari. Un saluto cordiale alle altre strutture del sistema del credito con le quali manteniamo rapporti di natura sociale e/o operativa.

Ai soci la nostra riconoscenza per la fiducia che ci hanno accordato, ma soprattutto per l'assiduità e la preferenza operativa che dimostrano verso la Banca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE